

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

- **VILLAGGI INTELLIGENTI: ISTRUZIONI PER L'USO**
- **LE DONNE NELLE ZONE RURALI D'EUROPA**
- **PROMUOVERE LA BIOECONOMIA NELLE ZONE RURALI**

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

- **LARGO AI GIOVANI NELLE ZONE RURALI**
- **DANUBIO VERDE**
- **LA POLONIA RURALE E L'UE**

IN EVIDENZA:

networkX


European Network for
Rural Development

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for
Rural Development

Rete europea per lo sviluppo rurale

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce a un'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione nell'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una Rete rurale nazionale (RRN) che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni attive nello sviluppo rurale. A livello dell'Unione, la RESR sostiene il collegamento tra le reti rurali nazionali, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni consultare il *sito della RESR* (<https://enrd.ec.europa.eu>).

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(* Le informazioni sono fornite gratuitamente e nella maggior parte dei casi le chiamate sono gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Direttore editoriale: Neda Skakelj, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea.

Redattore: Derek McGlynn, responsabile delle pubblicazioni, Punto di contatto della RESR

Manoscritto completato nel mese di dicembre 2019. La versione originale è il testo in lingua inglese.

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea, 2019

ISSN 2443-7344 (print)

ISSN 2443-7409 (web)

© Unione europea, 2019

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

La presente pubblicazione non riflette necessariamente l'opinione delle istituzioni dell'Unione europea.

Il suo contenuto ha scopo esclusivamente informativo e non è legalmente vincolante.

Printed by Bietlot in Belgium

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO ELEMENTARE (ECF)

Una copia gratuita della rivista può essere richiesta sul sito web dell'EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>) o tramite posta elettronica all'indirizzo info@enrd.eu

Ringraziamenti

Autori: Wolfgang Berger, Shane Conway, Carlos de La Paz, Elena Di Federico, Maura Farrell, Tim Hudson, Lauri Hyttinen, Hannah Kirkpatrick, Camille Massol, Derek McGlynn, Thor Morante, Aisling Murtagh, Katarzyna Panfil, Hanna Soderstrom, Myles Stiffler, Ina Van Hoye, Jerzy Wilkin.

Impaginazione: Benoit Goosens; Alexandre Mitraros (Tipik)

Fotografia di copertina: © Unione europea, 2019

INDICE

3 EDITORIALE

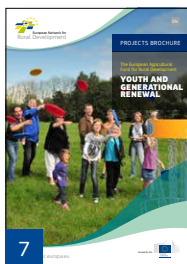
NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALLA RESR

- 4 Villaggi intelligenti: istruzioni per l'uso
- 5 Seminario della RESR sulla biodiversità
- 6 Promuovere la bioeconomia rurale
- 7 Sostenere il ricambio generazionale
- 8 Aggiornamenti dall'Helpdesk per la valutazione

NOTIZIE DALL'UE

- 9 Aggiornamenti dalla rete PEI-AGRI
- 10 Piani strategici della PAC e regimi per il clima e l'ambiente
- 11 Nuova definizione di "villaggi intelligenti"
- 11 Le donne nelle zone rurali in Europa
- 13 Guide e pubblicazioni dell'UE



7

IN EVIDENZA: networX

INTRODUZIONE

- 14 networX

LAVORARE INSIEME

- 16 Il potere delle reti

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RETE

- 20 Il cammino già percorso

RURAL INSPIRATION AWARDS

- 22 Progetti rurali che offrono spunti di ispirazione



22



4

networX

14



20

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI



- 26** Il Danubio verde
Thor Morante



- 28** Viaggiare slow
Wolfgang Berger



- 30** Progetto "Road Trip"
Hanna Soderstrom



- 31** Democritical: azione partecipata dei giovani nelle zone rurali
Hannah Kirkpatrick



- 32** Alter'NA: fondo di garanzia per la transizione in agricoltura
Camille Massol



- 34** Il villaggio più intelligente della Finlandia
Lauri Hyttinen



- 36** Storyboard dello sviluppo rurale
Dott. Shane Conway, Dott.ssa Maura Farrell e Dott.ssa Aisling Murtagh



- 38** La Polonia rurale e l'UE
Jerzy Wilkin e Katarzyna Panfil



26



28



34

40 LIBRI E PUBBLICAZIONI



EDITORIALE



Alla RESR riteniamo, da sempre, che il networking renda viva la politica di sviluppo rurale, perché le reti riguardano le persone. Il valore delle reti risiede nella loro capacità di creare contatti e conseguire risultati che non sarebbero altrimenti possibili.

L'11 e il 12 aprile 2019 abbiamo avuto uno straordinario esempio della magia che può nascere quando le persone si incontrano. Oltre 400 attori dello sviluppo rurale si sono dati appuntamento a Bruxelles per l'evento "networX", nel corso del quale Margaritis Schinas, portavoce capo della Commissione europea, rivolgendosi ai professionisti dello sviluppo rurale presenti, ha dichiarato: "voi incarnate il programma concreto e costruttivo per l'Europa. Siete il nostro futuro!"

La rubrica **"In evidenza: networX"** (pagg. 14-25) raccoglie alcuni momenti salienti di questo evento di successo. Scoprirete come il formato interattivo della manifestazione abbia garantito ai partecipanti il tempo e lo spazio necessari per un dibattito formale e informale o come il Marketplace networX abbia messo in luce la portata e la varietà di reti rurali presenti in tutta l'Unione europea e in alcuni paesi limitrofi. Scoprirete anche quali sono i vincitori della prima edizione dei "Rural inspiration Awards" (Premi per l'ispirazione rurale) della RESR, presentati dal Commissario Hogan nel corso di networX.

L'evento della RESR è stato organizzato per ribadire l'importanza delle reti per lo sviluppo rurale, mostrare i risultati ottenuti negli ultimi dieci anni di networking rurale e analizzare in modo proattivo il futuro del collegamento in rete dopo il 2020.

Per saperne di più sul potere delle reti non perdetevi il 27° numero della Rivista rurale dell'UE. Pubblicata in concomitanza con networX, la rivista illustra come il lavoro di rete si sia evoluto nel corso del tempo sino a diventare una caratteristica distintiva dello sviluppo rurale in Europa. Il lavoro in rete non si è sviluppato soltanto come strumento della politica: tutte le categorie di portatori di interesse del mondo rurale interagiscono nell'attuale, ed estremamente diversificato, ecosistema di rete. Anche in futuro non mancherà il sostegno del contesto politico europeo poiché si prevede che la Politica agricola comune (PAC) post-2020 poggerà in misura ancora maggiore sull'attività di rete.

La rubrica **"Notizie e aggiornamenti"** (pagg. 4-13) illustra le ultime novità del lavoro tematico della RESR sui villaggi intelligenti e la bioeconomia, mentre la sezione "Notizie dall'UE" include, tra i casi illustrati, un articolo sui regimi ecoclimatici flessibili post-2020 e uno sul ruolo della PAC nel rispondere alle sfide che le donne sono chiamate ad affrontare nelle zone rurali.

Nella sezione **"Questioni rurali, prospettive rurali"** (pagg. 26-39) ascolteremo le parole di alcuni membri della comunità dello sviluppo rurale che stanno facendo la differenza nei loro territori. In particolare: straordinari esempi di comunicazione sociale e digitale, sia dall'Irlanda sia a livello europeo, oltre ad alcuni progetti di cooperazione transnazionale nel settore turistico incentrati su una nuova tipologia di turismo, nonché un articolo che illustra il positivo impatto della PAC sullo sviluppo rurale in Polonia.

Se desiderate condividere commenti o idee per i prossimi numeri della rivista non esitate a contattarci.

Derek McGlynn

Responsabile pubblicazioni, Punto di contatto della RESR
editor@enrd.eu

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALLA RESR



Villaggi intelligenti: istruzioni per l'uso

Il lavoro tematico della RESR sui villaggi intelligenti continua a generare nuove e interessanti conclusioni che gli Stati membri possono utilizzare per le loro iniziative nazionali e regionali.

Gli insegnamenti appresi sinora, tratti da progetti reali, sono stati raccolti e presentati in una nuova collana di documenti orientativi della RESR. I documenti sono stati progettati per fornire spunti e sostenere la riflessione sui villaggi intelligenti nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale (PSR).

La collana si compone attualmente di quattro pubblicazioni. L'insieme dei documenti fornisce utili orientamenti su come sostenere i villaggi intelligenti, non solo nell'attuale periodo di programmazione (2014-2020), ma anche in futuro nell'ambito della Politica agricola comune (PAC) post-2020:

- **Come sostenere le strategie dei villaggi intelligenti che conferiscono poteri alle comunità rurali in modo efficace?**

Questo documento orientativo si rivolge principalmente ai responsabili delle politiche e ai soggetti attuatori nazionali e regionali, con l'intento di aiutarli a mettere in atto politiche rurali e regionali che consentano alle comunità rurali di cogliere efficacemente le sfide cui sono confrontate.

- **In che modo LEADER/CLLD può sostenere i villaggi intelligenti?**

Questo documento orientativo valuta gli ostacoli all'attuazione di LEADER/ CLLD (sviluppo locale di tipo partecipativo) individuati dai Gruppi di azione locale (GAL) e formula raccomandazioni su come superarli per sfruttare appieno le potenzialità dei villaggi intelligenti a livello locale.

- **La cooperazione non LEADER/CLLD a sostegno dei villaggi intelligenti**

Il documento esamina il potenziale ruolo della cooperazione di tipo non LEADER/CLLD a sostegno dei villaggi intelligenti, analizzando orientamenti ed esperienze di precedenti periodi di programmazione nel contesto della proposta di regolamento della Commissione europea relativo ai "Piani strategici della PAC" per il periodo 2021-2027.

- **Come garantire che le strategie digitali vadano a vantaggio delle comunità rurali?**

Questo documento orientativo esamina come la digitalizzazione possa rivelarsi un potente motore di cambiamento, a condizione che sia adattata al contesto rurale e messa in atto con la partecipazione delle stesse comunità rurali.

I documenti orientativi evidenziano le misure che possono essere adottate per elaborare e attuare efficaci strategie in materia di villaggi intelligenti. Riconoscono che LEADER può assumere il ruolo di



© Samuel Petterson, Unione europea, 2015

potenziale pioniere per la creazione di questi villaggi e sottolineano l'importanza della cooperazione in quanto fattore di successo imprescindibile per le politiche e le strategie che promuovono i concetti di villaggi intelligenti. Richiamano inoltre l'attenzione sull'ampia gamma di fonti di finanziamento e di servizi di consulenza disponibile nelle aree rurali europee.

Il Gruppo tematico (GT) della RESR "Villaggi intelligenti" continua a produrre nuove e preziose informazioni. Il settimo incontro del GT, tenutosi a marzo 2019, verteva in particolare su come progettare efficaci pacchetti di sostegno per i villaggi intelligenti nei futuri piani strategici della PAC, nonché sulle modalità per creare sinergie con altri fondi e altre politiche. L'ottavo incontro, tenutosi in Francia nel mese di giugno, si è soffermato in particolare sugli approcci per sviluppare ecosistemi digitali locali.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Quattro documenti orientativi sui Villaggi intelligenti

- https://enrd.ec.europa.eu/publications_it
- <https://enrd.ec.europa.eu/publications/search>

GT sui Villaggi intelligenti

https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages_it

Il Portale sui Villaggi intelligenti contiene collegamenti a iniziative particolarmente stimolanti, nonché alle reti presenti in Europa attualmente impegnate a esplorare nuovi modi per rilanciare le zone rurali attraverso l'innovazione digitale e sociale.

https://enrd.ec.europa.eu/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages/smart-villages-portal_it

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Governance delle Reti rurali europee

Lo stato di avanzamento delle discussioni sulla PAC post-2020 è stato al centro degli ultimi incontri dell'Assemblea delle reti rurali europee, del Comitato direttivo e del Sottogruppo "LEADER e Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)". Tra gli argomenti trattati nel corso di questi incontri di governance figurano: i contributi e le buone pratiche che le reti rurali europee e nazionali e gli organismi LEADER/CLLD possono fornire a sostegno della elaborazione dei Piani strategici della PAC post-2020. È stata inoltre ribadita l'utilità di networking e innovazione per l'apprendimento tra pari e il potenziamento delle competenze comuni nel prossimo periodo di programmazione.

I relatori della Commissione europea, all'apertura dei lavori della quinta Assemblea delle Reti rurali, hanno rammentato ai membri che le proposte relative alla PAC per il periodo successivo al 2020 riflettevano gli esiti di una valutazione da cui era emerso un insufficiente orientamento ai risultati dell'attuale quadro strategico. Le regole proposte per il futuro prevedono maggior sussidiarietà e flessibilità, in modo da consentire alle Autorità di gestione un miglior adeguamento degli interventi per rispondere alle specifiche esigenze delle zone rurali. È stata inoltre evidenziata l'importanza del collegamento in rete nel nuovo contesto.

Nel corso dell'undicesimo incontro del Gruppo direttivo delle Reti rurali è stato

deciso l'avvio, nel 2019, di un secondo esercizio di autovalutazione delle reti rurali. Il sesto incontro del Sottogruppo LEADER/CLLD ha portato a un ulteriore sviluppo delle priorità e dei preparativi per il periodo successivo al 2020. Tra gli altri temi in evidenza: l'autovalutazione dei GAL e la comunicazione sui risultati LEADER. Ulteriori informazioni su tali dibattiti sono disponibili online nelle relazioni ufficiali degli incontri. Per le ultime novità sul Sottogruppo "Innovazione" si rimanda a pag. 9.

i PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Governance delle Reti rurali europee
https://enrd.ec.europa.eu/about/european-rural-networks-governance_it

Seminario della RESR sulla biodiversità

La gestione degli ecosistemi è l'obiettivo prioritario del FEASR, che vanta la maggior spesa pubblica programmata ed effettivamente stanziata. I partecipanti al seminario della RESR "Biodiversità e PAC", tenutosi nel gennaio del 2019, hanno discusso come la PAC e i PSR possano contribuire al meglio agli obiettivi di conservazione e alla politica dell'UE in materia di biodiversità.

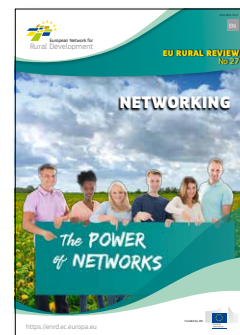
I presenti hanno analizzato come garantire un contributo ottimale degli attuali Programmi di sviluppo rurale e dei Piani strategici della futura PAC. All'ampio dibattito hanno partecipato le autorità responsabili in materia di agricoltura e ambiente, associazioni di agricoltori e ONG ambientaliste. Alla luce del continuo deterioramento, in tutta Europa, della qualità della biodiversità, il seminario ha fatto il punto sulle iniziative attualmente in corso in tale ambito, ha esaminato il coordinamento con altri strumenti di intervento e ha condiviso esempi di buone pratiche attuate in Belgio e Irlanda.

Occorre facilitare il dialogo e gli scambi tra gli attori del settore agricolo e ambientale che operano per la conservazione della biodiversità nelle zone rurali d'Europa. Indicatori di risultato correttamente progettati e un maggior coinvolgimento nella promozione della biodiversità dei Comitati di sorveglianza nell'ambito dei Piani strategici della futura PAC sono stati ritenuti elementi utili per proteggere la flora e la fauna selvatiche. Tra le altre opportunità auspicate: l'ecoturismo e altre ricadute socioeconomiche derivanti dalle attività di conservazione della natura delle aziende agricole.

i PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Seminario della RESR sulla biodiversità e relativo rapporto:
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-biodiversity_it

La storia dell'attività di rete



Il 27° numero della rivista rurale dell'UE esamina il ruolo delle reti nella politica di sviluppo rurale.

La pubblicazione, la cui uscita è stata programmata in concomitanza con networX (si

veda a pag. 14), l'evento faro di quest'anno della RESR, comprende studi di casi pratici che illustrano il funzionamento dell'attività di rete, guardando al contempo alle future reti rurali nel periodo successivo al 2020.

i PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Rivista rurale dell'UE, n. 27
https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/enrd_publications/publi-enrd-rr-27-2019-en_0.pdf

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Promuovere la bioeconomia rurale



© jannoon028, Freepik

Nel 2019, il Gruppo tematico (GT) della RESR "Incentivare lo sviluppo della bioeconomia" ha lavorato alacremente e le sue azioni promuovono attualmente, nei territori rurali, lo sviluppo di filiere sostenibili nel settore della bioeconomia.

Sviluppando ulteriormente il lavoro avviato nel settembre 2018, le attività di quest'anno comprendono già due proficui incontri del gruppo di lavoro, una videoconferenza e una chat su Twitter. La RESR offre diverse opportunità per ampliare le proprie conoscenze su come utilizzare i PSR per incentivare una bioeconomia sostenibile a vantaggio delle zone rurali.

Il secondo incontro del GT, tenutosi nel mese di gennaio, ha permesso di valutare approcci territoriali e locali per favorire lo sviluppo della bioeconomia nelle zone rurali. Sono stati individuati gli elementi imprescindibili per le PMI rurali del settore in termini di servizi, infrastrutture e sostegno, con particolare riferimento ai modelli già esistenti volti a promuovere la formazione di piattaforme e cluster della bioeconomia nelle zone rurali. Durante il dibattito è stata sottolineata l'importanza di integrare le priorità

e le esigenze locali nelle strategie a favore della bioeconomia e le potenzialità offerte dall'utilizzo dell'approccio bottom-up.

Nel mese di febbraio è stata organizzata una videoconferenza per discutere degli aspetti di sostenibilità della bioeconomia, con particolare riguardo alla condivisione delle attuali riflessioni sui sistemi necessari per monitorare sostenibilità delle filiere basate sulla bioeconomia.

La bioeconomia mira a promuovere la crescita economica e l'occupazione preservando, al contempo, gli ecosistemi. Il terzo incontro del GT, tenutosi a maggio, ha analizzato le attività di sensibilizzazione e gli approcci per il trasferimento delle conoscenze. È importante raggiungere i portatori di interesse delle zone rurali, migliorare la loro comprensione della bioeconomia e accrescere la loro capacità di beneficiarne ad ogni livello.

La prossima "pietra miliare" nel lavoro del GT sarà il seminario dal titolo "Bioeconomia: cogliere le opportunità per l'Europa rurale", previsto a Bruxelles il 3 luglio 2019. Nel corso dell'evento saranno presentate le raccomandazioni della RESR elaborate dal Gruppo tematico, che contengono indicazioni su come utilizzare al meglio il sostegno della PAC per lo sviluppo di filiere rurali sostenibili nel settore della bioeconomia. Non perdetevi le ultime novità: seguiteci sui canali social della RESR e sul Portale della bioeconomia rurale.

TROVA L'ISPIRAZIONE

Il sondaggio online, condotto dalla RESR, sulle iniziative di bioeconomia ha portato alla pubblicazione di oltre 30 nuovi casi di studio nella sezione "Trova l'ispirazione" del Portale sulla bioeconomia rurale della RESR. La sezione illustra sia progetti finanziati nell'ambito del FEASR, sia progetti finanziati da altre fonti. Grazie a queste informazioni aumenta la conoscenza delle potenzialità offerte dalla bioeconomia sostenibile. Alimenti e mangimi, bioenergia, bioprodotto innovativi e migliori prestazioni ambientali sono solo alcuni dei potenziali benefici che la bioeconomia offre ai territori rurali.

https://enrd.ec.europa.eu/greening-rural-economy/bioeconomy/rural-bioeconomy-portal/get-inspired_it

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Gruppo tematico "Incentivare lo sviluppo della bioeconomia"

https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/greening-rural-economy/bioeconomy_it

Seminario della RESR – Bioeconomia: cogliere le opportunità per l'Europa rurale"

https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-seminar-bioeconomy_it

Portale sulla bioeconomia rurale

https://enrd.ec.europa.eu/greening-rural-economy/bioeconomy/rural-bioeconomy-portal/get-inspired_it

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Spopolamento delle campagne

Nel mese di maggio la RESR ha varato una nuova iniziativa per contrastare lo spopolamento delle zone rurali. L'inclusione sociale è uno dei grandi temi di intervento della RESR, che si ricollega direttamente alla Priorità 6 dell'attuale politica di sviluppo rurale dell'UE: "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali".

In molte zone rurali in Europa la popolazione sta diminuendo e, in alcuni casi, il problema assume proporzioni allarmanti. Bassi tassi di natalità, emigrazione, perdita o mancanza di sbocchi lavorativi sono le principali sfide. Spesso, lo spopolamento può essere esacerbato dall'inadeguatezza o dalla progressiva riduzione dei servizi locali.

Il seminario della RESR sullo spopolamento delle campagne ha analizzato i principali fattori di declino demografico e le relative conseguenze. È stato altresì approfondito il ruolo dei PSR e di altre politiche europee nel contribuire alla creazione di un ambiente propizio, atto a contrastare questa tendenza e a contribuire così ad una maggiore dinamicità delle zone rurali. Nel corso del seminario sono state presentate diverse iniziative nazionali e locali e sono stati tratti alcuni insegnamenti su come affrontare il problema. A tale proposito esistono già numerosi esempi virtuosi che dimostrano come sia possibile ottenere effetti positivi aiutando le popolazioni rurali, in particolare le giovani generazioni, a rimanere e attirando e favorendo l'integrazione dei nuovi arrivati nelle comunità rurali.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Seminario della RESR "Contrastare lo spopolamento delle zone rurali"
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-combating-rural-depopulation-creating-new-opportunities-vibrant_it

Incontri delle RRN

Il tredicesimo incontro delle Reti rurali nazionali, tenutosi a febbraio ad Athlone (Irlanda), è stato organizzato in collaborazione con l'Unità di supporto alla rete rurale irlandese (USR). Nel corso dell'incontro, che ha riunito partecipanti di 24 Stati membri, si è discusso di come accrescere il coinvolgimento dei portatori di interesse e migliorare la collaborazione tra i membri della rete, anche sui temi quali la Politica agricola comune post-2020 (PAC), i villaggi intelligenti e il ricambio generazionale.

Il quattordicesimo incontro delle RRN, organizzato in collaborazione con l'USR romena, si è tenuto a Bucarest (Romania). L'incontro è stato l'occasione per confrontarsi sui metodi che meglio favoriscono la collaborazione con i beneficiari locali dei progetti e i GAL, nonché la messa a punto e lo sviluppo di cluster e attività congiunte.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Tredicesimo incontro delle RRN
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/13th-nrms-meeting_it
Quattordicesimo incontro delle RRN
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/14th-nrms-meeting_it

Sostenere il ricambio generazionale

Contrastare lo spopolamento delle zone rurali continua a essere una grande sfida nella maggior parte degli Stati membri. Ed è anche una sfida di particolare rilievo per il settore agricolo (si veda l'edizione primavera/estate 2018 di Rural Connections). Per questo la RESR ribadisce la necessità di promuovere il ricambio generazionale nelle campagne europee.

Nel febbraio del 2019, in concomitanza con il tredicesimo incontro delle RRN, si è tenuto in Irlanda un seminario sul ricambio generazionale. Basandosi sui precedenti lavori condotti dalla RESR in materia di sostegno al ricambio generazionale per promuovere zone rurali dinamiche e rispondere alle richieste dei portatori di interesse, il seminario ha esaminato le modalità per rendere le zone rurali più invitanti agli occhi dei giovani agricoltori e dei nuovi residenti, nonché per permettere ai giovani imprenditori di contribuire con il loro lavoro alla vitalità delle campagne.

L'ultimo numero della collana di opuscoli sui progetti finanziati dal FEASR completa il lavoro attualmente in corso della RESR. Incentrata sul tema dei giovani e il ricambio generazionale, la pubblicazione presenta diversi casi di studio provenienti da tutta Europa. I dodici progetti presentati, finanziati dal FEASR, illustrano come la politica di sviluppo rurale contribuisca a promuovere, tra i giovani, un'immagine più interessante delle zone rurali come luoghi in cui vivere e lavorare, sia nel comparto agricolo che in altri settori di attività.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività della RESR sul ricambio generazionale
https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/generational-renewal_it



Opuscolo dei progetti finanziati dal FEASR "I giovani e il ricambio generazionale"
https://enrd.ec.europa.eu/publications_it

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

**AGGIORNAMENTI DALL'HELPDESK
PER LA VALUTAZIONE**EUROPEAN
EVALUATION
HELPDESK
FOR RURAL DEVELOPMENT

Piani strategici della PAC: valutazione ex ante

La proposta legislativa sul sostegno ai piani strategici della PAC⁽¹⁾ post-2020 segna il passaggio da un approccio incentrato sulla conformità a un'impostazione maggiormente orientata all'efficacia. Tale obiettivo richiederà la creazione di un nuovo quadro per il monitoraggio e la valutazione dei risultati che, nel prossimo periodo di programmazione, permetterà alla Commissione europea e agli Stati membri di valutare e monitorare più proficuamente l'attuazione della politica in termini di efficacia.

La valutazione ex ante svolgerà un ruolo fondamentale nella definizione del quadro necessario a tale passaggio strategico. Sarà effettuata in ciascuno Stato membro, sotto la responsabilità dall'autorità competente per la preparazione dei piani strategici della PAC, e contribuirà a migliorare la qualità e la progettazione di tali piani⁽²⁾.

La valutazione ex ante prenderà in esame, tra gli altri aspetti, la valutazione dei bisogni (compresa l'analisi "SWOT"), la strategia di intervento, i target finali e intermedi, nonché il monitoraggio, la raccolta dati e il sistema di attuazione.

L'Helpdesk europeo per la valutazione dello sviluppo rurale (Helpdesk per la valutazione) ha costituito il suo settimo Gruppo di lavoro tematico per assistere i portatori di interesse coinvolti nella valutazione a prepararsi in vista della valutazione ex ante e della valutazione ambientale strategica del rispettivo piano strategico della PAC.

Il Gruppo di lavoro tematico si propone di trarre, collegialmente, utili insegnamenti dalle esperienze e dalle sfide derivanti dall'attuazione del Sistema comune di monitoraggio e valutazione dell'attuale periodo di programmazione; elaborare strumenti



© Unione europea, 2019

e soluzioni pratiche che assisteranno gli Stati membri nella definizione del quadro di monitoraggio e valutazione dei risultati del prossimo periodo di programmazione, con particolare riferimento alla preparazione della valutazione ex ante.

Il Gruppo di lavoro tematico prevede quattro moduli di lavoro: 1) preparazione della valutazione ex ante; 2) valutazione dell'analisi SWOT e valutazione dei bisogni; 3) valutazione della logica di intervento e degli obiettivi del piano strategico della PAC; 4) valutazione delle misure previste per il monitoraggio, la raccolta dei dati e l'attuazione del piano strategico della PAC.

Ogni modulo si concentrerà sulla realizzazione di strumenti pratici, volti a sostenere le Autorità di gestione e i responsabili della valutazione a preparare una solida valutazione ex ante.

I risultati verranno pubblicati sul sito della RESR nella sezione "Valutazione - Gruppi di lavoro tematici".

Per garantire che ogni modulo soddisfi gli obiettivi del Gruppo di lavoro tematico si terranno consultazioni continue con i portatori di interesse coinvolti nella valutazione negli Stati membri, attraverso tavoli di confronto periodici e altri mezzi per raccogliere per iscritto commenti e feedback.



© Unione europea, 2019

i PER ULTERIORI INFORMAZIONI

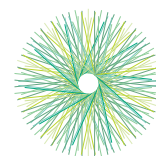
Gruppi di lavoro tematici dell'Helpdesk per la valutazione
https://enrd.ec.europa.eu/evaluation/thematic-working-groups_it

(1) COM (2018) 392 final, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2018%3A392%3AFIN>.

(2) Articolo 125 della proposta COM (2018) 392 final.

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

AGGIORNAMENTI DALLA RETE PEI-AGRI



eip-agri
AGRICULTURE & INNOVATION

Strategie digitali multilivello

Le tecnologie digitali possono aumentare la redditività degli agricoltori europei, migliorare le loro condizioni di lavoro e ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura. La rete PEI-AGRI assiste gli agricoltori nello sviluppo di tecnologie digitali rispondenti alle loro necessità. Potenziando la conoscenza e l'uso di tali tecnologie e valutandone i benefici e gli effetti sulla società, la rete assiste la comunità agricola nel realizzare appieno, in tutta Europa, le potenzialità offerte dalla digitalizzazione nel loro settore.

L'attuale proposta per la Politica agricola comune post-2020 riconosce l'importanza delle strategie nazionali per lo sviluppo delle tecnologie digitali in agricoltura e nelle zone rurali. In tale contesto, nel dicembre del 2018, la rete PEI-AGRI ha organizzato, con il contributo della Rete europea per lo sviluppo rurale e della rete degli Uffici di competenza sulla banda larga (BCO), il seminario dal titolo "Strategie multilivello per la digitalizzazione dell'agricoltura e delle zone rurali".

L'evento era finalizzato ad assistere le autorità nazionali, regionali e locali nell'elaborazione (ulteriore) della propria strategia per sostenere la comunità agricola a implementare le tecnologie digitali. L'incontro ha incoraggiato gli enti pubblici ad avviare le proprie strategie con colleghi europei e agricoltori, ricercatori e rappresentanti delle imprese.

I partecipanti al seminario hanno individuato gli ostacoli e le opportunità legati all'attuazione delle strategie digitali, tra cui la disponibilità di tecnologie e infrastrutture adeguate, soprattutto nelle zone isolate e meno sviluppate. La maggior parte delle sfide si riferisce ad ambiti sociali e istituzionali, come le difficoltà di comunicazione tra persone con profili, interessi e livelli di alfabetizzazione digitale diversi. Nel corso di una sessione "open space", i partecipanti si sono concentrati su questioni chiave per promuovere lo sviluppo di strategie multilivello, evidenziando il ruolo delle aziende agricole dimostrative e di altre attività tra pari, delle reti esistenti, dei soggetti moltiplicatori o dei partenariati



© EIP-AGRI Service Point

“ Riteniamo che l'interazione tra le persone provenienti da contesti diversi e che possiedono competenze diverse sia essenziale per il successo della rete PEI-AGRI. La possibilità di condividere idee ed esperienze, e le sessioni interattive per far emergere opportunità e ostacoli nel corso dei nostri eventi, sono fondamentali per trovare soluzioni innovative e sviluppare ricerche di immediata applicazione pratica. I risultati dei nostri eventi hanno già fornito un contributo essenziale per permettere ai partecipanti e alla Commissione europea di orientare i programmi di sviluppo rurale e di ricerca. ”

Pacôme Elouna,
Team leader - Service Point PEI-AGRI

pubblico-privati. Hanno inoltre ribadito l'importanza di pianificare le attività di comunicazione per la digitalizzazione, utilizzando un linguaggio adeguato per rivolgersi a ciascun membro della comunità e arricchendolo con un approccio dal basso.

GOVERNANCE

Sottogruppo permanente sull'innovazione dell'Assemblea delle reti rurali europee

I dibattiti sulla PAC post-2020 sono stati un tema centrale del tredicesimo incontro del sottogruppo "Innovazione" tenutosi nel mese di marzo. I delegati hanno discusso il ruolo delle reti previste dalla futura PAC nel riavvicinare le politiche dell'UE in materia di agricoltura (PAC) e di ricerca e innovazione (programma Orizzonte Europa), in particolare sulla base dei lavori realizzati dai Focus group PEI-AGRI a livello europeo e nazionale.

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/about/permanent-subgroup-innovation-agricultural>

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Il sito web "Digitalizzazione dell'agricoltura" della rete PEI-AGRI presenta le ultime tecnologie digitali, compresi i progetti sull'agricoltura di precisione, la robotica, il marketing e i centri di innovazione digitali.

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/digitising-agriculture>

Seminario PEI-AGRI "Strategie multilivello per la digitalizzazione in agricoltura e nelle zone rurali" (in inglese)

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/event/eip-agri-seminar-multi-level-strategies-digitising>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALL'UE

Piani strategici della PAC e regimi per il clima e l'ambiente

Dal 6 all'8 febbraio si è tenuto un congresso di alto profilo sulla PAC. L'evento ha evidenziato come i nuovi piani strategici della PAC potrebbero puntare a proteggere e rafforzare la biodiversità, assicurare un uso più efficiente delle risorse e affrontare le priorità in materia di azione per il clima.

Organizzato dal ministero olandese dell'Agricoltura, della Natura e della Qualità alimentare, l'evento, dal titolo "Piani strategici della PAC: esplorare i regimi ecoclimatici", verteva in particolare sull'architettura verde della PAC post-2020. Vi hanno partecipato numerosi rappresentanti di autorità nazionali e regionali, competenti in materia, organizzazioni e istituzioni europee, associazioni di agricoltori, ONG ambientaliste e istituti di ricerca.

La varietà di portatori di interesse presenti, provenienti da diversi Stati membri, ha garantito un'equilibrata espressione dei diversi punti di vista nel corso dei dibattiti e delle presentazioni sull'elaborazione di regimi ecoclimatici flessibili, adattati in funzione delle diverse esigenze territoriali, nell'ambito dei futuri piani strategici della PAC. La RESR ha fornito le proprie competenze tecniche nel corso di workshop e visite in campo, contribuendo a sensibilizzare i partecipanti sulle pionieristiche politiche, basate sui risultati, ormai operative in tutti i Paesi Bassi.

Tra i temi analizzati durante le sessioni dei workshop figuravano: i regimi territoriali orientati ai risultati; la condizionalità legata ai regimi ecologici, alle misure agro-climatico-ambientali, agli indicatori e alle infrastrutture verdi; la conversione delle ambizioni in materia di ambiente e di azione per il clima in un piano strategico della PAC; valutazione del Parlamento europeo della PAC.

La teoria e gli esempi di buone pratiche sulle opportunità dei regimi ecoclimatici sono stati successivamente integrati da



una giornata di visite in campo e ulteriori sessioni pratiche incentrate su come i Piani strategici della PAC possano aiutare gli agricoltori a creare un paesaggio agricolo sostenibile; possono inoltre contribuire a ottimizzare gli ecoregimi; a incorporare sistemi di premialità pubblici e orientati al mercato. Infine, essi permettono di prendere in considerazione il fatto, fondamentale, che paesi diversi abbiano bisogni diversi in termini di architettura verde.

Nel corso dell'evento, inoltre, i delegati hanno ricevuto maggiori informazioni su come l'approccio collettivo olandese si sia sviluppato nell'arco degli ultimi 25 anni. Questa esperienza si traduce oggi nell'applicazione sul campo di buone pratiche ad opera degli agricoltori, con risultati ecoclimatici collettivi e approcci orientati al risultato attraverso azioni territoriali è stato infine sottolineato come, grazie ai sistemi di gestione semplificata introdotti nel modello olandese di aggiudicazione dei contratti, sia possibile risparmiare su costi e tempi attuazione.



© Daria from TaskArmy.nl, Unspsh

i PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Piani strategici della PAC: esplorare i regimi ecoclimatici
<https://www.capcongress.com>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Nuova definizione di “villaggi intelligenti”

Recentemente, una definizione di “villaggi intelligenti” è stata proposta nell’ambito di un progetto pilota dell’UE sui villaggi intelligenti ecosociali. Tramite studi di casi correlati, il progetto ha delineato una definizione di “villaggi intelligenti” e individuato esempi di buone pratiche.

Il progetto rileva che i “Villaggi intelligenti” sono comunità rurali che usano soluzioni innovative per aumentare la propria resilienza, a partire dai punti di forza e dalle opportunità locali. Si fondano su un approccio partecipato per elaborare e attuare una strategia volta a migliorare le proprie condizioni economiche, sociali e/o ambientali, in particolare mobilitando soluzioni offerte dalle tecnologie digitali.

I villaggi intelligenti possono anche trarre beneficio da cooperazione e alleanze con altre comunità e soggetti dei territori rurali e urbani. Le fasi di avvio e l’attuazione di strategie “Smart Village” possono poggiare su iniziative già esistenti ed essere finanziate da un’ampia gamma di fonti, sia pubbliche che private”.

Le strategie e le tabelle di marcia per la creazione di villaggi intelligenti sono state inoltre ritenute ingredienti essenziali per migliorare l’accesso ai servizi in diversi ambiti quali la sanità,

la formazione e i trasporti oppure per accrescere le opportunità commerciali e creare posti di lavoro, solo per citare alcuni esempi. Pur riconoscendo le opportunità offerte, è stato altresì evidenziato che “l’uso delle tecnologie digitali non è una condizione indispensabile per diventare un villaggio intelligente.”



© Freepik

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Definizione di “Villaggio intelligente” e nota informativa
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/smart-eco-social-villages-definition_it

Progetto pilota sui villaggi intelligenti ecosociali
<http://www.pilotproject-smartvillages.eu>

Le donne nelle zone rurali in Europa

In occasione della Giornata internazionale della Donna, il Commissario europeo per l’agricoltura e lo sviluppo rurale, Phil Hogan, ha incoraggiato gli Stati membri a sfruttare la flessibilità offerta dalla nuova Politica agricola comune (PAC) per affrontare le difficoltà che le donne nelle zone rurali devono fronteggiare.

Pur rilevando il positivo contributo delle attività della RESR in questo ambito, il Commissario ha tuttavia sottolineato come la PAC non

rappresenti l’unica risposta alle sfide che le donne devono affrontare nelle zone rurali. Altri fondi europei devono assicurarsi di cogliere le sfide e rispondere alle esigenze specifiche delle donne in ambito rurale. Anche il sito web “L’UE nella mia vita” del Parlamento europeo evidenzia come le donne svolgano un ruolo economico e sociale fondamentale nei territori rurali. Gli aiuti allo sviluppo rurale prevedono, inter alia, il sostegno all’avvio di imprese e di attività di diversificazione agricola, nonché fondi per contribuire alla copertura dei costi di formazione professionale o al sostegno alle reti.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Intervento del Commissario Hogan
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/rural-women-europe_en

Lavoro tematico della RESR sulla promozione dell’inclusione sociale
https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/social-inclusion_it

L’UE nella mia vita
<https://what-europe-does-for-me.eu/fr/portal/2/J03>



NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Nuovo sistema di credito rurale

I giovani agricoltori rientrano nel gruppo dei beneficiari che potranno fruire di aiuti finanziari, per un massimo di 2 miliardi di EUR, erogati dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) sotto forma di prestiti destinati al settore agroalimentare dell'UE. Questo nuovo programma di prestiti si inserisce nell'ambito della nuova Iniziativa congiunta "giovani agricoltori" tra la Commissione europea e la BEI.

La nuova iniziativa, varata dal Commissario per l'agricoltura Phil Hogan e dal Vicepresidente della BEI Andrew McDowell nel corso di una conferenza speciale tenutasi il 29 aprile a Bruxelles, si fonda su due elementi principali:

1. Contributi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per regimi specifici destinati ai giovani agricoltori, sotto forma di strumenti finanziari.
2. Un miliardo di euro della BEI, sotto forma di un programma di prestiti a banche europee che intendono sostenere l'agricoltura e i giovani agricoltori, con almeno il 10 % dei nuovi crediti specificamente destinati ai giovani agricoltori. Le banche partecipanti devono integrare con un ulteriore miliardo di EUR le risorse stanziare dalla BEI. L'obiettivo è aiutare i giovani agricoltori a superare le difficoltà insite nell'avvio o nello sviluppo dell'attività con prestiti a condizioni agevolate quali tempi più lunghi per il rimborso dell'intera somma, un accesso più agevole alle garanzie di investimento e criteri di ammissibilità che riconoscano il valore del capitale circolante nel sostenere i cicli economici nel settore agroalimentare.

Jannes Maes, Presidente del CEJA, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori, ha dichiarato: "La difficoltà di accesso al credito è stata riconosciuta come uno dei principali ostacoli dei giovani agricoltori in tutta Europa. Questa iniziativa congiunta può dare una risposta europea a questa sfida. Il CEJA accoglie con soddisfazione questa nuova fase e incoraggia gli Stati membri e gli istituti finanziari ad assicurare una rapida attuazione delle misure, così che i giovani agricoltori possano trarre il massimo da questi strumenti".

Anche le autorità di gestione possono beneficiare di assistenza tecnica e di servizi di consulenza che accompagnano i nuovi strumenti di credito rurale. Questa misura dovrebbe aiutare le autorità nazionali e regionali incaricate dei programmi ad adattare le metodologie sperimentali utilizzate a livello europeo per determinare l'entità delle attuali lacune finanziarie e ad applicarle con precisione alle loro specifiche circostanze.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Nuovo sistema di credito rurale
http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-2294_it.htm
 Conferenza e video:
<https://www.fi-compass.eu/event/4804/addressing-price-volatility-and-financing-needs-young-farmers-and-agriculture>

LEADER in Moldavia

L'approccio allo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER è una delle storie di successo, attuate nelle aree rurali, più note d'Europa. Le sue tecniche sono oggi esportate in tutto il mondo, inclusi i paesi confinanti con l'UE, ai quali è stato mostrato come utilizzare LEADER. La Moldova è uno di questi paesi e fa parte di un programma congiunto tra l'UE e l'UNDP denominato "Support to Agriculture and Rural Development" (Sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale - SARD), che promuove attivamente i metodi LEADER per accrescere l'empowerment delle comunità, sviluppare l'imprenditoria locale e le PMI, incoraggiare gli investimenti per la ristrutturazione di piccoli impianti e incentivare la cooperazione intercomunale. L'AEIDL ha pubblicato un'analisi dei progressi realizzati in Moldova tramite LEADER. Il documento presenta un certo numero di casi di studio e informazioni complementari tratte dal programma SARD.



© Alina Grubnyak, Unsplash

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Relazione sulla Moldova a cura dell'AEIDL
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/leader-experiences-moldova_en
 L'Iniziativa LEADER/CLLD SARD
<http://www.leadmoldova.eu>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Guide e pubblicazioni dell'UE



Benefici ambientali della futura PAC

Le proposte per la PAC post-2020 comprendono una nuova e più moderna “architettura verde” che lascia presagire cambiamenti per quanto riguarda i requisiti obbligatori, la semplificazione e i nuovi regimi per il clima e l'ambiente (i cosiddetti “regimi ecoclimatici” o “ecoregimi”), vincolanti per gli Stati membri e volontari per gli agricoltori. Un nuovo opuscolo prodotto dalla Commissione fornisce informazioni dettagliate sulla sua attuazione pratica.

https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/environmental-objectives-future-cap_en



Tendenze demografiche nelle regioni dell'UE

Una relazione del gruppo di riflessione del Parlamento europeo sugli sviluppi demografici contiene una sezione di ricerca dedicata ai dati relativi ai territori rurali, integrata da un'interessante raccolta di dati comparativi sulla demografia urbana.

[http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/633160/EPRS_BRI\(2019\)633160_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2019/633160/EPRS_BRI(2019)633160_EN.pdf)



Il ruolo dell'innovazione in agricoltura

Una relazione del gruppo di riflessione del Parlamento europeo analizza le potenzialità in materia di sostegno alla ricerca e all'innovazione nell'ambito delle proposte per la PAC post-2020. La relazione illustra la strategia a lungo termine dell'UE per la ricerca e l'innovazione in agricoltura, nonché un'analisi dei partenariati europei per l'innovazione e le future opportunità per il programma “Orizzonte Europa”.

[http://www.europarl.europa.eu/thinktank/it/document.html?reference=EPRS_BRI\(2019\)630358](http://www.europarl.europa.eu/thinktank/it/document.html?reference=EPRS_BRI(2019)630358)

<http://www.europarl.europa.eu/thinktank/it/home.html>



Nuove opzioni finanziarie per l'Europa rurale

Tre nuove pubblicazioni della piattaforma consultiva fi-compass, destinate ai responsabili decisionali del FEASR, contengono utili informazioni su ciò che occorre sapere quando si valuta se ricorrere o meno a diversi tipi di aiuti rimborsabili.

Le relazioni considerano l'utilizzo flessibile di prodotti finanziari come una potenziale soluzione alle sfide economiche. Tale flessibilità, coniugata con il sostegno previsto dal FEASR, può ridurre i rischi sia per gli agricoltori alla ricerca di finanziamenti, sia per gli istituti finanziari che li erogano in tempi di volatilità dei prezzi. La relazione illustra l'attività degli intermediari finanziari e degli organismi di garanzia nel settore agricolo dell'UE, analizzando altresì il ruolo degli strumenti di garanzia del credito nell'agevolare l'accesso ai finanziamenti di agricoltori e aziende agricole grazie alla riduzione dei tassi di interesse e dei requisiti di garanzia.

https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/flexible-financial-products-eu-agricultural-sector_en

IN EVIDENZA: networX

INTRODUZIONE

networX

Inspiring Rural Europe

Oltre 400 persone si sono riunite l'11 e il 12 aprile 2019 per riflettere sul valore aggiunto delle reti rurali. L'incontro di Bruxelles è stato il più grande raduno della comunità di networking dello sviluppo rurale mai organizzato nell'attuale periodo di programmazione.

Il potere di una rete rurale risiede nella sua capacità di facilitare lo scambio di informazioni e la cooperazione, di generare conoscenza, di promuovere l'innovazione, di sensibilizzare e favorire il coinvolgimento e il riscontro dei portatori di interesse sull'attuazione delle politiche.

La conferenza networX, organizzata di recente dalla RESR, è stata un esempio straordinario dei benefici che si possono ottenere quando le persone si incontrano. L'evento, estremamente dinamico e partecipato, si è svolto nel corso di due giornate ad aprile. Riunendo professionisti dello sviluppo rurale di 35 paesi, networX è stato una vera e propria vetrina delle più recenti riflessioni sulle reti e sul lavoro di rete.

Il collegamento in rete è stato a lungo una caratteristica della politica di sviluppo rurale. In effetti, prima della creazione della RESR, LEADER ha tracciato il cammino dimostrando come la creazione di reti allarghi e approfondisca il campo d'azione della politica di sviluppo rurale tra le comunità rurali. Ma torniamo ai giorni nostri: l'ecosistema di



© Unione europea, 2019

“Vorrei iniziare congratulandomi con tutte le persone coinvolte nella RESR per questo grande traguardo: dieci anni di grandi successi nella messa in rete delle zone rurali.

Questo forum ha svolto un ruolo importantissimo nell'assicurare che le comunità rurali dell'UE parlino tra loro e con i responsabili decisionali a qualsiasi livello: regionale, nazionale ed europeo.”

E per quanto riguarda il ruolo delle reti nell'ambito della futura PAC:

“Auspichiamo un rafforzamento del contributo delle reti alla modernizzazione delle economie agricole e rurali, al costante sviluppo dell'innovazione e del trasferimento di conoscenza, nonché un contributo essenziale al nuovo approccio basato sull'efficacia e sui risultati.”

Phil Hogan,
Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

https://ec.europa.eu/commission/commissioners/node/475205_en

© Unione europea, 2019



rete è in pieno sviluppo per poter rispondere alle attuali sfide e contribuisce a rendere i territori rurali più invitanti.

Dopo l'avvio dei lavori in sessione plenaria, con gli interventi chiave del Commissario Phil Hogan e di Margaritis Schinas, portavoce capo della Commissione europea, l'evento è proseguito con la divisione in sei ambiti tematici che hanno analizzato diversi aspetti dell'attività di rete: da "come realizzare una rete" a "promuovere un'effettiva partecipazione dei portatori di interesse alle reti" o "creazione di reti per l'innovazione". Per saperne di più sui temi trattati nel corso dell'evento si rimanda a pag. 16. Relazioni più dettagliate dell'evento sono disponibili sul sito web della RESR⁽¹⁾.

Nel suo discorso di apertura, il Commissario Hogan ha ribadito come le reti rurali offrano una cornice per costruire connessioni fondamentali tra le persone. Continuano a dimostrare enormi capacità e a essere un potente strumento per il trasferimento delle conoscenze e la condivisione delle esperienze su temi inerenti all'elaborazione, l'attuazione, l'innovazione e la valutazione delle politiche.

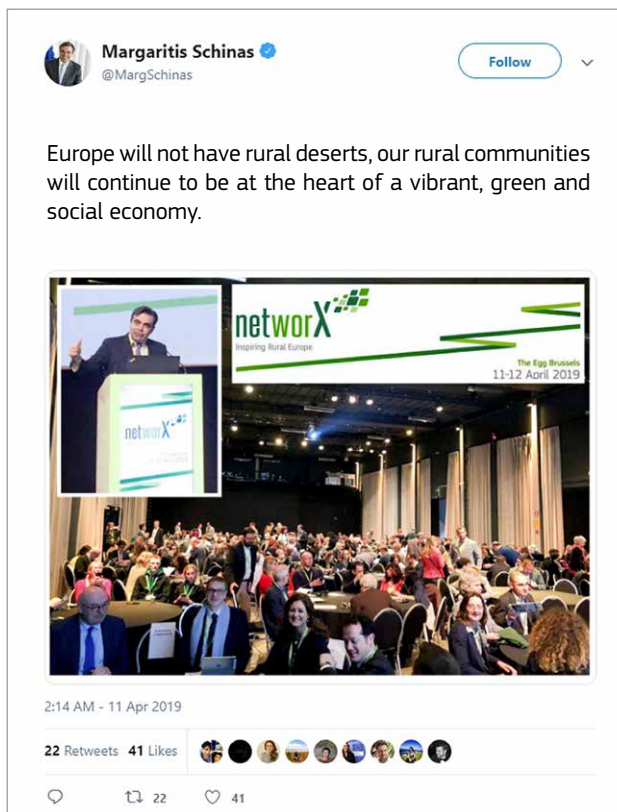
Il signor Schinas ha rivolto un messaggio molto forte a networX, sottolineando come lo sviluppo rurale rappresenti il programma concreto e costruttivo dell'Europa. Ha invitato la comunità delle reti rurali a promuovere e celebrare il "valore aggiunto europeo" nei territori rurali, rivelando altresì

che la Commissione europea pensa di varare una campagna pilota di comunicazione istituzionale incentrata sulle zone rurali.

Nel corso di networX, i delegati hanno avuto la possibilità di esplorare attività parallele quali il Marketplace, dove sono stati evidenziati temi legati all'agricoltura, al territorio e all'innovazione in stand gestiti dalle Reti rurali nazionali e da organizzazioni di portatori di interesse. Nel corso dell'evento si è inoltre svolta la cerimonia conclusiva della prima edizione del concorso della RESR "Rural Inspiration Awards"⁽²⁾. I premi, presentati dal Commissario Hogan, ricompensano iniziative di particolare interesse e ispirazione cofinanziate dal FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020. I candidati sono gli esempi

viventi dei benefici che la politica di sviluppo rurale offre all'Europa rurale.

Nella sessione plenaria conclusiva sono stati riassunti i principali insegnamenti tratti nel corso dell'evento, con uno sguardo al futuro delle reti rurali dopo il 2020. La proposta per la nuova PAC comporta dei cambiamenti interessanti per il lavoro in rete, con un mandato più ampio, nuove responsabilità e nuove opportunità. Le reti rurali devono continuare a supportare e ad agevolare l'attuazione della PAC e la promozione dell'innovazione nelle zone rurali; a valorizzare e a far progredire le politiche in modo che gli agricoltori e le comunità rurali siano in grado, in modo autonomo, di affrontare le sfide e di cogliere le opportunità che si presentano loro.



networX – Gli obiettivi

- ✓ Riconoscere che il collegamento in rete costituisce uno strumento prezioso della politica di sviluppo rurale
- ✓ Documentare il lavoro e i risultati delle reti rurali
- ✓ Preparare le reti rurali in vista della PAC post-2020

networX – Le cifre

- > 400 Partecipanti
- > 40 Stand presso il Marketplace
- 35 Paesi rappresentati
- 25 Finalisti "Rural Inspiration Awards"
- 6 Assi tematici trattati

(1) https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/networx-inspiring-rural-europe_it

(2) https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/rural-inspiration-awards-meet-winners-0_it

IN EVIDENZA: networX

LAVORARE INSIEME

Il potere delle reti

Nelle due giornate della manifestazione networX, i partecipanti hanno partecipato a una serie di sei assi tematici, ciascuno incentrato su un diverso ambito delle reti rurali. È stata individuata la migliore pratica attualmente in corso e vi sono stati numerosi momenti per lo scambio e la partecipazione attiva, oltre a moltissimi spunti di riflessione sulla forma e sul ruolo futuri delle reti rurali.



© Unione europea, 2019

Reti per la politica

Asse n. 1

Quale sostegno delle reti all'attuazione delle politiche? I partecipanti hanno esaminato come il collegamento in rete contribuisca a migliorare la progettazione e l'attuazione delle politiche. Sono stati analizzati l'attività di rete per i villaggi intelligenti, per la bioeconomia rurale e per ambiti di intervento diversi dallo sviluppo rurale.

“Le future reti dovranno saper ridurre le distanze tra Bruxelles e le persone sul campo, tra le politiche e la loro attuazione, tra i territori che funzionano bene e quelli che funzionano meno bene. Dobbiamo fare più rete!”

Paul Soto, Punto di contatto della RESR

PRINCIPALI MESSAGGI

- Le reti contribuiscono all'elaborazione della politica mobilitando i portatori di interesse
- Le reti possono facilitare gli approcci ascendenti che portano all'elaborazione di soluzioni locali su misura
- Le reti dovrebbero essere aperte a tutti, ma con un pubblico destinatario chiaramente definito
- Pur lavorando in modo congiunto, reti diverse dovrebbero concentrarsi su settori specifici nei quali possono ottimizzare il proprio impatto
- Per quanto riguarda i villaggi intelligenti, gli approcci che puntano sulla base e sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse sono di primaria importanza
- Nel settore della bioeconomia, il collegamento in rete facilita il trasferimento delle conoscenze e le attività di sensibilizzazione
- La creazione di reti, sotto forma di cluster, mercati digitali e strumenti correlati, sostiene i collegamenti tra i diversi attori della filiera e le bioindustrie
- Le reti politiche europee devono accertarsi di cogliere i bisogni reali e saper rispondere in modo flessibile al variare delle preoccupazioni locali

Realizzazione di una rete

Asse n. 2

Insegnamenti tratti dalla realizzazione di reti di sviluppo rurale. Con l'aiuto di un esercizio interattivo di gruppo si è analizzato come poter affrontare le specifiche sfide dello sviluppo rurale al momento di progettare una rete. I partecipanti hanno esaminato come assicurare la massima efficacia di una rete rurale nel periodo successivo al 2020.

PRINCIPALI MESSAGGI

- Un più ampio campo di intervento delle reti nell'ambito della futura PAC offre sfide e opportunità
- È necessario ripensare gli elementi fondamentali delle reti, quali l'approccio strategico, i gruppi di destinatari e gli strumenti di comunicazione
- L'empowerment dei portatori di interesse locali e l'utilizzo di un approccio bottom-up per trovare soluzione ai problemi possono accrescere il coinvolgimento della comunità agricola e dei gestori del territorio nell'attività di rete



© Unione europea, 2019

Reti per l'innovazione

Asse n. 3

Come entrare in contatto con i consulenti per l'innovazione, gli intermediari e i servizi di supporto? I partecipanti hanno evidenziato buone pratiche di rete per l'innovazione in agricoltura e silvicoltura, esaminando inoltre il ruolo dei sistemi della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS).

PRINCIPALI MESSAGGI

- Gli elementi fondamentali di una proficua rete per l'innovazione vanno dalla comunicazione, diffusione, collaborazione e partecipazione di molteplici attori alla facilitazione, ai processi tra pari per migliorare la fiducia reciproca, la motivazione, l'ambizione, l'impegno, la semplicità e il grado di flessibilità
- Nell'ambito della futura PAC sarà richiesto un approccio più integrato per sviluppare ulteriormente un'agricoltura fondata sulla conoscenza
- Varie tipologie di attori, quali agricoltori e ricercatori, RRN, consulenti, sistemi di istruzione, imprese e consumatori, nonché i mezzi di comunicazione, possono svolgere un importante ruolo nei sistemi AKIS

“ Sebbene io lavori da tempo all'interno di équipe multi-attore, sono sempre più consapevole dell'utilità, dell'efficienza e del potere della cooperazione all'interno delle reti. ”

Judith Treis, coltivatrice diretta e responsabile del gruppo operativo "Biogemüse"



© Unione europea, 2019

Reti con LEADER/CLLD

Asse n. 4

Ruolo e portata delle reti rurali locali attraverso i Gruppi di azione locale (GAL) LEADER. Per questo asse tematico sono stati utilizzati “Laboratori d’azione”, animati da esperti, per individuare gli elementi essenziali, ciò che funziona meglio e ciò che può essere migliorato attraverso LEADER.



© Unione europea, 2019

PRINCIPALI MESSAGGI

- Sono le persone, non le istituzioni, che fanno le reti
- Le reti locali sono gli occhi e le orecchie di chi vive nei territori rurali
- L'attività di rete ha portato creatività e soluzioni innovative, accrescendo l'autostima delle persone nei territori rurali
- LEADER ha motivato le comunità locali a partecipare allo sviluppo dei propri territori
- L'inclusione dei giovani nelle reti è uno dei maggiori risultati di LEADER
- Migliorare il riconoscimento dei risultati di LEADER attraverso un'identità più forte e più coerente

“ Non esiste un solo approccio all'attività di rete, ma una combinazione di contatti on-line e off-line, diretti e indiretti. Festeggiate il vostro successo! ”

Anke Wehmeyer, RRN tedesca

Reti per la valutazione

Asse n. 5

Questo asse tematico ha analizzato come la valutazione possa aiutare le reti a raggiungere i propri obiettivi e come possa essere sostenuta dalle reti.



© Unione europea, 2019

PRINCIPALI MESSAGGI

- Il principale valore aggiunto della valutazione delle reti è la capacità di identificare e trattare bisogni specifici
- La valutazione può misurare i processi decisionali, la fiducia e la reciprocità tra gli attori
- La narrazione può essere un potente metodo per studiare e comunicare gli effetti delle reti
- Le reti della PAC post-2020 possono sostenere la valutazione mediante: l'organizzazione di attività per il potenziamento delle capacità (seminari e webinar) per sensibilizzare alla valutazione; la creazione e la facilitazione di gruppi di esperti su temi scelti di valutazione; la diffusione degli esiti della valutazione tramite social media, viaggi e infografiche.

“ Dobbiamo sapere come le reti effettuano le loro valutazioni. E condividere esempi virtuosi e le modalità con cui analizzano i risultati. Impariamo da EvaluationWORKS! ”

Teemu Hauhia, Rete rurale finlandese

© Unione europea, 2019



Partecipazione dei portatori di interesse

Asse n. 6

L'asse ha analizzato come promuovere un'efficace partecipazione alle reti dei portatori di interesse, esplorando tre aree di attività: il lavoro delle RRN, come favorire il dialogo tra parti interessate su prospettive divergenti e migliorare la partecipazione degli attori alle future reti della PAC.

PRINCIPALI MESSAGGI

- Sarebbe utile creare gruppi tematici che analizzino la situazione, prima e dopo l'attuazione dei PSR
- Le RRN devono organizzare regolarmente eventi dei gruppi tematici per consolidare i legami tra le autorità di gestione e i portatori di interesse
- Gli eventi devono dedicare spazio sufficiente alle attività di networking e concludersi con un chiaro messaggio chiave
- Utilizzare idonei canali comunicativi, adattati ai destinatari del messaggio
- Individuare potenziali punti di collegamento per introdurre nella rete nuovi attori e nuove idee



 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per avere maggiori informazioni su networkX, comprese una panoramica generale e le relazioni sui singoli assi tematici:

https://enrd.ec.europa.eu/all-about-networkx-inspiring-rural-europe_it

© Unione europea, 2019

IN EVIDENZA: networX

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RETE

Il cammino già percorso

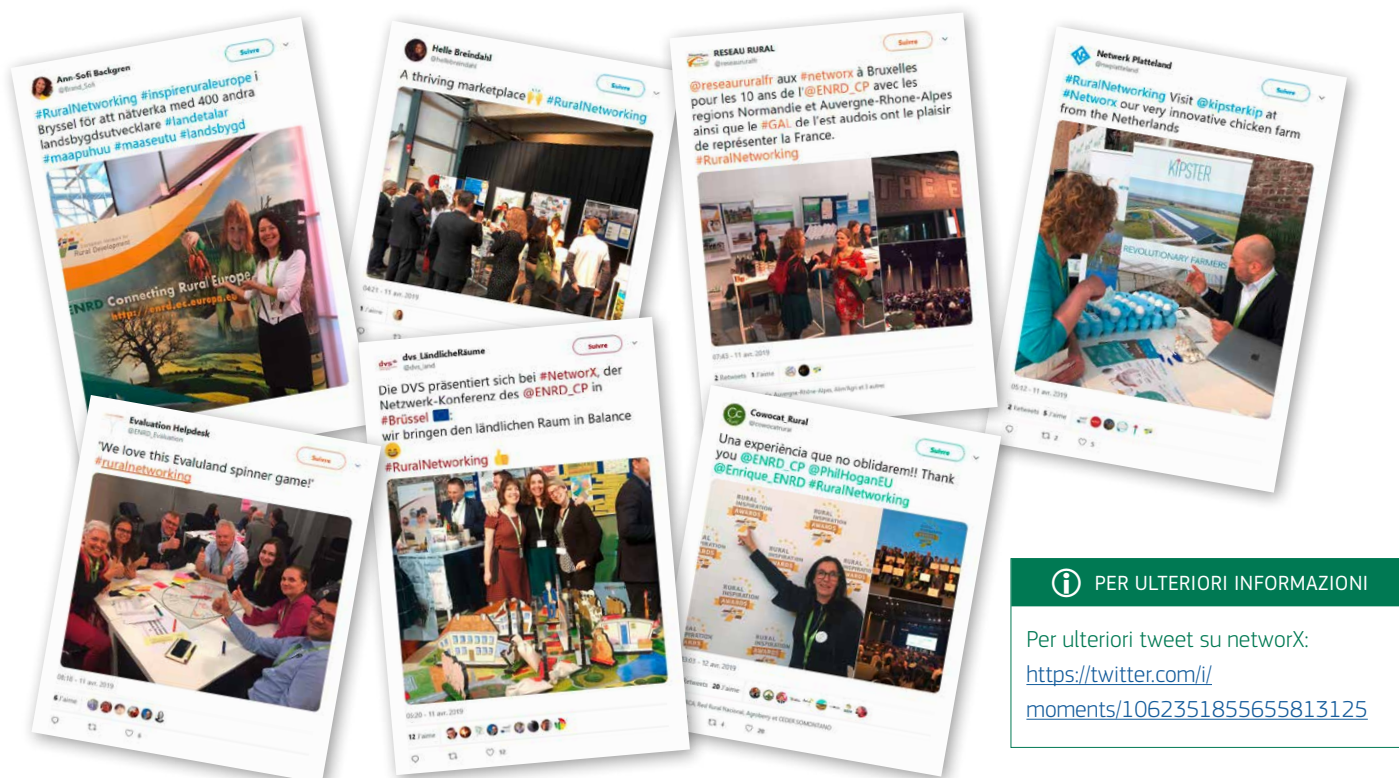
Ormai da molti anni le reti sostengono la politica e le comunità rurali. Nel corso di networX, i partecipanti hanno condiviso storie straordinarie sull'attività di rete, analizzato gli insegnamenti tratti sino ad oggi e rivolto lo sguardo al collegamento in rete dopo il 2020.



© Unione europea, 2019

IL CAMMINO GIÀ PERCORSO

NetworX ha permesso di riflettere su dieci anni di attività delle reti rurali europee. I relatori della sessione di apertura dell'11 aprile 2019 hanno condiviso le loro esperienze positive, gli aspetti più salienti e le proprie riflessioni sul futuro delle reti in ambito rurale. Tra le testimonianze personali presentate: l'istituzione della prima Rete rurale nazionale finlandese, la creazione della RESR, varie esperienze italiane sul lavoro regionale, il lancio delle nuove reti PEI-AGRI in Bulgaria e la gestione della rete rurale in Polonia. Le esperienze più recenti sono state presentate da un vlogger esperto sul tema dei giovani nelle aree rurali e da un nuovo membro della RRN olandese.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori tweet su networX:
https://twitter.com/ii_moments/1062351855655813125



→ Scaricate la nuova pubblicazione (in inglese, francese e tedesco) sulle reti rurali in azione presentata nel corso di networX https://enrd.ec.europa.eu/publications/rural-networking-action_en

“ Fare rete è una questione di curiosità, quindi siate curiosi verso la gente, i progetti e le altre reti. E non dimenticate di divertirvi! ”

Helle Bøge Breindahl,
Responsabile GAL (Danimarca)



“ [Le comunità rurali] non dovrebbero mai sentirsi lasciate indietro. Siamo in prima linea. Le reti hanno la chiave di un futuro più sostenibile. ”

Maria Gustafsson, Unità di supporto alla rete rurale svedese



“ Abbiamo una grande responsabilità per garantire in futuro territori rurali sostenibili. Continuiamo questo meraviglioso viaggio insieme e convinciamo sempre più persone a unirsi a noi. ”

Oana Neagu, Copa Cogeca



Le reti in azione

ESEMPI DI ATTIVITÀ DELLE RETI RURALI NAZIONALI NELL'UE NEL 2017

Fonte: Common Network Statistics 2018



43 303
Partecipazioni a workshop/formazione



3 511
Esempi di progetti identificati e divulgati



3 072
Pubblicazioni sullo sviluppo rurale



2 473
Eventi



946
Consultazioni tematiche



152
Gruppi tematici legati a priorità dei PSR

IN EVIDENZA: networX



© Unione europea, 2019

Progetti rurali che offrono spunti di ispirazione

Nel corso dell'evento networX si è tenuta la prima cerimonia di premiazione dei Rural Inspiration Awards della RESR, in riconoscimento di iniziative finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) a riprova dell'effettivo contributo della politica di sviluppo rurale per un'Europa rurale più competitiva, sostenibile e inclusiva. Tra le 176 candidature presentate è stata selezionata una rosa di 25 candidati, da cui una giuria di esperti ha poi scelto un progetto vincitore per ciascuna delle cinque categorie in concorso. A questi si aggiunge un vincitore della categoria "voto popolare" selezionato con 8.225 voti inviati online dalla comunità dello sviluppo rurale.

© Unione europea, 2019





Migliorare la competitività nelle zone rurali

Questa categoria include iniziative che migliorano la competitività dell'agricoltura, della trasformazione agroalimentare e delle zone rurali tramite la diversificazione delle attività, la promozione di produzioni sostenibili e gli investimenti in innovazione.



© 2019 AGROBERRY

AGROBERRY - ORIGINAL FROM ZAMORA

In Spagna, una giovane imprenditrice agricola ha introdotto la coltivazione di more in una zona vocata alla produzione di orzo e grano e ha creato valore aggiunto sviluppando una nuova gamma di prodotti. Il sostegno del FEASR l'ha aiutata a creare la nuova piantagione e a mettere a punto i nuovi prodotti. L'azienda agricola Agroberry coniuga in modo perfetto imprenditorialità, innovazione e rispetto per l'ambiente. Gestita dalla signora Nuria Alvarez, che ha lasciato Madrid e ha ritrovato le sue origini rurali per avviare il progetto, Agroberry ha introdotto con successo la coltivazione biologica di more e ha creato una gamma di prodotti derivati, quali frutti freschi e surgelati, confetture e liquore di more. Agroberry diversifica così la produzione locale promuovendo al contempo uno sviluppo sostenibile e redditizio.

“ Agroberry è il risultato di tanto amore, di duro lavoro e di valori. ”

Nuria Alvarez (beneficiaria del progetto)

 PER SAPERNE DI PIÙ

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/agroberry-original-zamora_en



Ambiente e azione per il clima

Questa categoria si concentra su iniziative per la tutela degli ecosistemi, la lotta al cambiamento climatico e la promozione di un uso efficiente delle risorse nelle comunità rurali.



© Krzysztof Kowalski

KOWALSKI FARM

L'azienda agricola di Krzysztof Kowalski, in Mazovia, è il più grande allevamento polacco di "ZlotnickaBiala", una rara specie suina. Nella fattoria si coltivano anche lino e colza, utilizzati per produrre olio e mangimi per animali. Con il sostegno del FEASR, l'azienda Kowalski ha adottato una serie di buone pratiche colturali benefiche per il suolo, la quantità e qualità dell'acqua utilizzata e la conservazione della biodiversità. Queste azioni comprendono la creazione di zone umide, stagni e aree tampone; la coltivazione di leguminose e colture intercalari; l'uso di fertilizzanti biologici; il ricorso a pratiche agricole rispettose della struttura del suolo e attività per la salvaguardia della biodiversità.

“ Come dico sempre: se vuoi convincere qualcuno a fare qualcosa, devi insegnare, informare e dimostrare buone pratiche. Devi farlo nel modo più interessante possibile per chi ti ascolta. ”

Krzysztof Kowalski (beneficiario del progetto)

 PER SAPERNE DI PIÙ

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kowalski-farm-agri-environment-climate-support-sustainable-agriculture_en



Rivitalizzare le zone rurali

Questa categoria evidenzia progetti che mantengono o generano nuovi servizi rurali, stimolano l'economia locale e assicurano la connessione dei territori rurali con le zone circostanti.



© Kuitua pohjoiseen Kuitu kylässä

KUITUA POHJOISEEN

In Finlandia, il progetto Kuitua Pohjoiseen ha aiutato gli abitanti del territorio a fondare cooperative e a richiedere sovvenzioni pubbliche per installare le proprie reti a banda larga ad alta velocità. Il progetto, finanziato nell'ambito di LEADER, ha mostrato le potenzialità della banda larga super veloce per i residenti, illustrando anche le procedure da seguire per accedervi. A seguito di questa iniziativa, 31 borghi e oltre 3.000 persone in Lapponia sono oggi connessi alla rete. Il progetto è un ottimo esempio di comunità rurale che prende in mano le redini del proprio futuro.

“Wow! Sono davvero grato, stupito e sorpreso. Il premio va alla gente comune del mio paese e significa molto per noi.”

Seppo Alatörmänen (GAL Fell Lapponia)

PER SAPERNE DI PIÙ

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kuitua-pohjoiseen-high-speed-broadband-network-north_en



Inclusione sociale

Questa categoria ricompensa gli sforzi profusi nelle zone rurali per combattere l'esclusione digitale, promuovere l'agricoltura sociale, contrastare la povertà energetica, contribuire all'integrazione dei migranti e promuovere una cittadinanza attiva tra i giovani.



© Association Enerterre

ENERTERRE

Il progetto Enerterre, finanziato dal FEASR, promuove la ristrutturazione di case tradizionali a beneficio di persone in situazione di povertà energetica nelle aree rurali della Normandia. Questo progetto francese mette in rete le risorse disponibili e coordina le ristrutturazioni, che vengono eseguite da volontari sotto la supervisione di professionisti del settore edile. Enerterre ha consentito ai nuclei familiari partecipanti di risparmiare in media il 65,5 % dei costi per la ristrutturazione della propria abitazione. Le migliori apportate hanno determinato una riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas serra.

“Avevo appena perso il lavoro. Attraversavo un brutto periodo e stavo perdendo la speranza. Grazie al progetto Enerterre mi sono resa conto di saper fare delle cose; ho anche capito di non essere l'unica in questa situazione e a provare questo tipo di difficoltà. Questa esperienza mi ha ridato fiducia in me stessa.”

Catherine (proprietaria di immobile e beneficiaria del progetto)

PER SAPERNE DI PIÙ

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/enerterre-fighting-against-energy-poverty_en



LEADER

Questa categoria premia un uso particolarmente interessante dell'approccio LEADER. Tra i temi trattati dai finalisti: imprenditoria giovanile; visibilità delle zone rurali; gestione forestale; spopolamento; sviluppo delle infrastrutture utili alla comunità.



© CAPFP

TIGES CHAVÉES

Il progetto Tiges Chavées promuove la gestione sostenibile di piccole foreste private in Vallonia (Belgio). Il GAL Tiges Chavées ha organizzato attività di formazione destinate ai proprietari delle parcelle sulla diagnostica forestale, la potatura, la gestione del legname, la biodiversità e l'interpretazione del paesaggio. L'iniziativa, finanziata dal FEASR, promuove efficacemente la cooperazione tra i portatori di interesse del settore forestale e le sinergie con altri ambiti quali il turismo e l'inclusione sociale.

“Avevo ereditato dai miei genitori un piccolo appezzamento di terreno boschivo, ma non sapevo nulla di gestione forestale. Il progetto mi ha dato una mano. È un piacere ridare vita a questa piccola parte di foresta legata alla storia della mia famiglia!”

Christian Houzard (proprietario forestale che ha partecipato alla vendita congiunta di legname)

PER SAPERNE DI PIÙ

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/tiges-chavees-sustainable-management-private-forests_en



Voto popolare

Il vincitore di questa categoria è stato scelto tra una rosa di 25 finalisti attraverso una votazione online aperta dall'11/03/2019 all'11/04/2019. Il vincitore è stato scelto tra gli 8.225 voti espressi.



© Tourismus & Stadtmarketing Enns GmbH

ZEITGEIST ENNS

Sostenuto dal FEASR, il progetto Zeitgeist Enns è riuscito a dimostrare il valore del concetto di “negozi effimeri” (pop-up), installati in punti vendita liberi nel centro della cittadina di Enns (Austria). Le imprese potevano affittare questi locali su base temporanea, avendo così la possibilità di lanciare nuove idee, testare la posizione e attrarre nuova clientela riducendo al minimo i rischi. I negozi pop-up di Enns hanno contribuito a rivitalizzare la cittadina e a creare nuovi servizi. Sino ad oggi sono stati aperti venti negozi di questo tipo, quattro dei quali sono ormai stabilmente avviati. Attualmente, la metodologia viene replicata in altre cittadine rurali dell'Austria.

“Vorrei ringraziare la RESR e il Commissario. Questo premio è davvero un grande onore per noi.”

Max Homolka (Zeitgeist Enns)

PER SAPERNE DI PIÙ

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/zeitgeist-enns-pop-shops-concept_en

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Il Danubio verde

Thor Morante

Il progetto INSIGHTS, attuato nell'ambito del Programma transnazionale per il Danubio, promuove il turismo "lento", ecologico e sano nella regione del Danubio. Il progetto ha portato alla realizzazione di una guida di buone pratiche, ed entro giugno 2019 saranno avviate otto strategie integrate di turismo sostenibile.



Thor Morante,
Responsabile
Comunicazione
e Coordinatore
di progetto, CEEweb
for Biodiversity
tmorante@ceeweb.org

Il turismo lento, uno dei segmenti maggiormente in crescita nel settore mondiale del turismo, attrae sia i giovani sia le persone più anziane. Il progetto INSIGHTS, finanziato dal Programma transnazionale Interreg Danubio, si occupa proprio di inserire questo tipo di turismo nella regione del Danubio.

Le regioni interessate dal progetto INSIGHTS (acronimo di "Integrated Slow, Green and Healthy Tourism Strategies" – Strategie integrate per un turismo lento, verde e sano), come molte zone rurali della regione danubiana, vantano una natura incontaminata e un ricco patrimonio culturale di tradizioni tuttora viventi. In altre parole: sono luoghi ideali per lo sviluppo del turismo "slow" e sostenibile.

Pertanto, dal gennaio 2017, i tredici partner del consorzio, provenienti da nove paesi, si sono concentrati sull'individuazione di soluzioni che consentano di sfruttare al meglio le opportunità esistenti per garantire una sostenibilità ambientale ed economica a lungo termine, proteggendo al contempo le variegate e preziose risorse culturali e naturali della regione. Al progetto partecipano organizzazioni non governative, esponenti del mondo accademico e il settore pubblico.

PREPARARE IL CAMMINO

È facile immaginare il turista che parte al mattino per un'escursione, godendosi la pace e l'aria pura dei luoghi, per poi fermarsi a gustare un pasto a base di prodotti locali, prima di partecipare a un vivace ballo popolare per poi terminare, o forse iniziare, la serata. Tuttavia, bisogna impegnarsi a fondo per definire le diverse esperienze che ogni località è in grado di offrire.

Di norma, i servizi turistici sono frammentati e non sufficientemente coordinati tra loro. Pertanto, migliorare la collaborazione tra gli operatori della filiera è una delle principali sfide. Secondo i responsabili del progetto INSIGHTS, la soluzione a questo problema è stata trovata con la definizione di un

quadro di riferimento per la creazione di un sistema di gestione del turismo. Le amministrazioni locali hanno lavorato per definire indicatori e standard di sostenibilità specifici in funzione del contesto – allineati su elementi di tutela dell'ambiente e del patrimonio locale –, collaborando al contempo con svariati portatori di interesse in base alle capacità della zona.

È inoltre essenziale potenziare le capacità dei singoli operatori turistici, sia promuovendo partenariati dal basso in grado di diversificarne l'offerta, sia favorendo l'adozione di strumenti TIC che aumentino la visibilità e garantiscano una maggiore affluenza di visitatori.

Persiste infine il problema della scarsa consapevolezza ambientale di un'ampia gamma di portatori di interesse del settore turistico che, unitamente alla scarsa conoscenza delle esigenze del crescente comparto del turismo slow e dell'ecoturismo, può limitare le potenzialità della regione del Danubio.

Di conseguenza, INSIGHTS ha cercato dapprima di definire gli assi tematici che voleva trattare. I pilastri tematici individuati sono: 1) dispositivi di gestione integrata del turismo; 2) sviluppo di un'offerta turistica coordinata; 3) promozione di stili di vita sani ed ecoresponsabili. La questione successiva era sapere da dove iniziare la ricerca per offrire nuove soluzioni e implementare nelle località pilota i pilastri scelti. L'obiettivo era creare un modello globale che portasse alla definizione di otto strategie integrate di turismo sostenibile.

INSEGNAMENTI ILLUMINANTI

CEEweb for Biodiversity, una rete di organizzazioni non governative dell'Europa centrale e orientale che si occupa del trasferimento di conoscenze in seno al consorzio INSIGHTS, è stata incaricata di realizzare – insieme ai partner del progetto – un opuscolo intitolato "Collecting state-of-the-art good practices in slow, green and healthy tourism in the Danube region and beyond" (Raccolta di buone pratiche sullo stato dell'arte nel settore del turismo lento, verde e sano



© Michael Meyer / DCHS_Eva Vovk / Michael Meyer / DCHS_Eva Vovk LAG Central Istria

nella regione del Danubio e oltre). La pubblicazione evidenzia le buone pratiche più pertinenti e rilevanti per la regione del Danubio, presentando cinque casi per ognuno dei tre pilastri tematici presi in considerazione.

Per il pilastro sui dispositivi di gestione integrata del turismo, i casi di buone pratiche mostrano come una destinazione possa gestire il turismo in modo sostenibile e responsabile, sviluppando così strategie turistiche redditizie che coinvolgono le comunità locali e contribuiscono a preservare la natura.

Per quanto riguarda lo sviluppo di un'offerta turistica coordinata, gli esempi illustrano approcci relativi al "viaggiare lenti", tra cui reti di itinerari verdi, vie fluviali, piste ciclabili o percorsi escursionistici. I casi citati nel terzo pilastro presentano il turismo come uno strumento didattico che promuove stili di vita sani ed ecoresponsabili.

La raccolta di buone pratiche aiuta i membri del progetto a identificare i temi necessari per creare una destinazione turistica. Ad esempio, aiuta i portatori di interesse che cercano un quadro organizzativo per uno schema di gestione delle destinazioni a definire una serie di tematiche. Oltre a ciò, l'opuscolo spiega anche i criteri da considerare, quali l'individuazione di prodotti chiave, i segmenti di mercato e le aree di sviluppo, la tutela della biodiversità e del patrimonio culturale, i sistemi di monitoraggio della sostenibilità ecc.

Nel complesso, la pubblicazione può essere considerata, nella più semplice delle accezioni, come uno strumento che evidenzia casi di successo che si sono rivelati innovativi nel modo di presentare la propria destinazione in maniera coordinata e sostenibile tra i diversi portatori di interessi.

Il progetto INSIGHTS si è concluso nel giugno del 2019. Ha creato un pacchetto completo di soluzioni per migliorare le regioni partner sviluppando le capacità degli attori pubblici e privati, dotandoli di un arsenale di strumenti efficaci per sfruttare meglio le risorse a loro disposizione e stimolare una gestione sostenibile delle destinazioni. Dopo 30 mesi di operatività del progetto è possibile affermare che vi è stata una attuazione rapida in un'ottica di lentezza!

PROFILO DEL PROGETTO: INSIGHTS

Denominazione

INSIGHTS – Integrated Slow, Green and Healthy Tourism Strategies

Durata

01/01/2017–30/06/2019

Partecipanti

13 partner di nove Stati membri

Obiettivo

Incentivare l'utilizzo sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali e culturali

Descrizione

Le regioni del Danubio hanno ottime potenzialità per diventare destinazioni interessanti nel settore in rapida espansione del turismo verde, slow e sano.

Partner di Austria, Bulgaria, Croazia, Germania, Ungheria, Romania, Serbia, Slovacchia e Slovenia hanno unito le forze per rendere le risorse naturali e culturali della regione più interessanti agli occhi dei turisti. Il progetto identifica nuove opportunità per un turismo lento, verde e sano. Le regioni partner hanno sviluppato otto strategie integrate per un turismo sostenibile da adottarsi in tutta la Regione del Danubio.

Finanziamento

Il progetto INSIGHTS è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dallo Strumento di assistenza di preadesione.

Programma

Il Programma transnazionale Danubio (DTP) è uno strumento finanziario nell'ambito del programma di Cooperazione territoriale europea, meglio noto come Interreg. Il DTP promuove la coesione economica, sociale e territoriale nella regione del Danubio attraverso l'integrazione di politiche in ambiti selezionati.

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Viaggiare slow

Wolfgang Berger

Un progetto di cooperazione transnazionale LEADER sul turismo socioculturale e le esperienze di “viaggi slow” riunisce partner di Austria, Lussemburgo, Svezia, Germania, Italia, Romania e Lituania. Insieme, i partner mettono a punto strategie di comunicazione e commercializzazione per raggiungere nuove tipologie di turisti.



Wolfgang Berger,
Responsabile
GAL/LEADER, GAL
Oststeirisches
Kernland
info@zeitkultur.at

Le aspettative nei confronti del turismo rurale si evolvono seguendo i cambiamenti della società. Sono pertanto emerse nuove tipologie di turisti target. Per adeguarsi alle nuove tendenze, il settore turistico deve innovarsi e mostrarsi più creativo in termini di approccio.

Questa nuova aspettativa ridimensiona la necessità di confezionare esperienze turistiche accattivanti che possano veicolare una visione idealizzata, ma in definitiva non reale, di una regione. Il desiderio di una maggiore autenticità indica che è giunta l'ora di abbandonare le immagini “patinate” delle guide turistiche e di aprire il dibattito su un nuovo concetto di bellezza nel comparto turistico.

Il “turismo partecipato”, dove il visitatore si vede come un osservatore partecipante, che fa esperienza diretta della vita quotidiana della popolazione locale, si adatta bene a questa tendenza. Può essere considerato una forma di turismo sostenibile, nonché un'alternativa al tradizionale modello di turismo culturale.

Che lo si definisca turismo “sostenibile”, “verde”, “creativo” o “culturale/partecipato”, le caratteristiche distintive di fondo non cambiano. L'obiettivo è innanzi tutto quello di scoprire e fare esperienza di una cultura locale. Questo tipo di relazioni sono considerate socialmente sostenibili, in quanto basate su incontri autentici che arricchiscono sia chi ospita, sia chi viene ospitato. È proprio nel desiderio di una scoperta personalizzata di una cultura o regione che risiede il potenziale per le imprese agricole che intendono diversificare la gamma delle attività offerte.

Il passaggio a un turismo partecipato è ormai una tendenza paneuropea. I limiti riguardo alla definizione di tale concetto e i valori chiave di questa forma di turismo possono essere determinati solo collettivamente. Questo è il motivo per cui “Slow Trips” è stato ideato come progetto di cooperazione transnazionale (CTN) approccio che permette di capire meglio la sfida comune ai partner del progetto e la variegata gamma di soluzioni ad hoc individuate. La diversità, in un progetto come questo,

è un reale valore aggiunto. Sino ad oggi, Slow Trips ha individuato alcune componenti del viaggiare lento quali la partecipazione (attività), la scoperta delle abitudini quotidiane (contatto con i residenti locali), l'apprendimento ludico (si veda l'esempio del macchinista del treno a vapore), la scoperta di luoghi “segreti” (tesori nascosti), le narrazioni locali (storytelling).



© LAG Zeitkultur Oststeirisches Kernland, Christian Strassegger

“Sognavo di fare il macchinista su un treno a vapore” è un'esperienza di apprendimento ludico su una vecchia ferrovia a scartamento ridotto nella Stiria orientale. I turisti possono azionare una vera locomotiva a vapore e conoscere la vita e il lavoro di quei tempi. Per completare l'esperienza è possibile alloggiare in un antico ed esclusivo vagone letto situato nelle vicinanze (www.waggonhotel.at).



PROFILO DEL PROGETTO: SLOW TRIPS

Durata

Gennaio 2019 - Dicembre 2021.

Partecipanti

Al progetto partecipano 14 GAL. Il partner capofila è il GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland (Austria).

Obiettivo

- Generare idee di “slow travel” nelle zone rurali
- Strategia di comunicazione e marketing online basati su narrazioni professionali per descrivere le regioni partecipanti ai potenziali gruppi di destinatari
- Istituire regioni modello per un turismo partecipato
- Sviluppo e verifica di nuove offerte
- Marketing online professionale tramite una piattaforma di prenotazione e commercializzazione con sottositi locali

Potenziali beneficiari

Nuove opportunità commerciali per imprese agricole diversificate, piccole strutture ricettive, proprietari privati e iniziative culturali.

Gruppi destinatari

Gruppi destinatari differenziati in base al modello dei Sinus-Milieus⁽¹⁾ sulla diversità socioculturale.

- “Intellettuali liberali”: interessi post-materialisti e variegati, desiderio di autorealizzazione.
- “Cosmopoliti avanguardisti”: ambiziosi e creativi, mentalmente e geograficamente mobili, costantemente alla ricerca di nuovi limiti e soluzioni.
- “Ecologisti sociali”: critici nei confronti dei consumi, concetti normativi riguardo a uno stile di vita “giusto”, ecologicamente e socialmente consapevoli.

(1) Il modello dei Sinus-Milieus descrive gli atteggiamenti, i valori e gli stili di vita moderni. Si veda: <https://www.sinus-institut.de/en/sinus-solutions/sinus-milieus>

Il progetto di cooperazione transnazionale intende conferire un valore aggiunto di natura economica alle risorse naturali e al patrimonio culturale. A tal fine il progetto punta sull'innovazione, con l'obiettivo di creare nuove esperienze per i turisti, coinvolgendo nuovi fornitori e gruppi di soggetti ospitanti, tra cui aziende agricole, imprese artigianali, mediatori culturali e artisti. Vengono inoltre elaborate delle narrazioni che descrivono in modo originale e non convenzionale le regioni. Questi racconti, che fanno riferimento al patrimonio culturale e storico delle rispettive regioni, verranno condivisi su una piattaforma online dove i turisti potranno prenotare il proprio viaggio a partire dal 2020. Le piattaforme di presentazione e prenotazione, che dovranno essere create ex novo, sostengono a loro volta gli sforzi delle associazioni turistiche coinvolte nel processo di internazionalizzazione.

Oltre alla descrizione generale delle rispettive regioni, la piattaforma offre la possibilità di scegliere tra diverse opzioni locali. Ad esempio, itinerari per geocaching (una sorta di caccia al tesoro online) utilizzati nella Stiria orientale (Austria). Il sito web, che sarà disponibile in tre lingue con sotto-siti locali, sarà supportato da materiali cartacei, servizi e rassegne stampa di blogger e giornalisti scelti.

La descrizione della regione attraverso nuove forme di “turismo non commerciale”, che possono tuttavia rivelarsi redditizie, è un'altra innovazione promossa dal progetto. Un esempio a tale proposito è il concetto di “luoghi perduti”. Questi luoghi poco noti, all'interno di una città o di una regione, possono essere vestigia di diverse epoche del passato. In questo momento sono di particolare interesse, per specifici gruppi target, i materiali e il patrimonio architettonico dell'epoca industriale.

Il progetto adotta una definizione non convenzionale del concetto di “Slow Travel”, poiché il fatto di discostarsi dalla norma, nel caso del turismo così come in qualsiasi altro settore, è un requisito fondamentale di ogni processo di innovazione: “Non scattate foto, non comprate guide di viaggi, evitate i luoghi di interesse... sarà così l'avventura a venirci a cercare.” (Dan Kieran: Slow Travel. 2012).

TROVA IL TUO PARTNER CTN

Il progetto di cooperazione transnazionale (CTN) “Slow Trips” ha utilizzato lo strumento della RESR per la ricerca online di partner CLLD, che aiuta i Gruppi di azione locale (GAL) a trovare nuovi partner di progetto.

Il progetto di CTN “Slow Trips” è il proseguimento del progetto di CTN “CultTrips”, che aveva pubblicato la sua proposta di cooperazione sullo strumento di ricerca di partner CLLD della RESR nel precedente periodo di programmazione. Alcuni GAL partecipanti hanno aderito anche a questa seconda fase.

Per l'elenco delle proposte di cooperazione si veda: https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/clld-partner-search_it

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Progetto “Road Trip”

Hanna Soderstrom

Un'innovativa campagna di comunicazione ha coinvolto milioni di giovani e ha presentato zone rurali e urbane in giro per l'Europa.



Hanna Soderstrom
DG Regio,
Commissione europea
hanna.soderstrom@ext.ec.europa.eu

12 000 chilometri, 4 itinerari, 1 Europa – con 1 pulmino, 8 viaggiatori e 60 video: sono questi i principali ingredienti di una campagna di comunicazione di successo denominata “Road Trip Project”, il cui reale valore non è rappresentato dalle cifre, ma dai significativi incontri che ha saputo creare e che hanno ispirato un profondo senso di appartenenza.

I viaggiatori hanno intrapreso un viaggio di un mese per scoprire ciò che rappresenta l'Unione europea e testimoniare in prima persona l'impatto che questa sta avendo sul campo. L'iniziativa pilota era stata introdotta dalla direzione Politiche regionali e urbane della Commissione europea. Poiché le rilevazioni Eurobarometro mostrano che solo un giovane europeo su quattro è consapevole di ciò che l'Unione europea fa per la sua regione, la campagna intendeva contribuire a (ri) allacciare i legami con la generazione Z (ossia i giovani di età compresa tra 18 e 24 anni) e sensibilizzarli maggiormente sul ruolo dell'Unione europea.

I viaggiatori sono usciti dai sentieri battuti per visitare progetti e iniziative resi possibili dall'UE. Hanno assaggiato le carrube in una fattoria su un'isola in Croazia, si sono svegliati per una sessione yoga nella remota catena montuosa del Massiccio centrale in Francia e hanno provato la pesca tradizionale al confine tra la Svezia e la Finlandia. Insieme ad alcuni



PROGETTO “ROAD TRIP”

Luisa e Louis, Yldau e Fabian, Susann e Kenneth, Luna e Achilleas sono stati i primi viaggiatori in assoluto del Road Trip Project, selezionati tra 2000 candidati.

Nella primavera-estate del 2018, gli otto partecipanti hanno intrapreso un viaggio memorabile attraverso il continente europeo, incontrando sul loro cammino progetti e iniziative finanziati dall'UE.

Complessivamente, hanno visitato 24 paesi europei seguendo quattro diversi itinerari: Mediterraneo (la strada delle radici), Atlantico (la strada dei grandi esploratori), Danubio (la strada della natura e delle risorse condivise), Baltico (la strada attraverso il tempo e lo spazio).

<https://roadtripproject.eu>

influencer locali hanno esplorato diverse regioni alla ricerca delle “migliori atmosfere”. I viaggiatori hanno condiviso le loro straordinarie esperienze di viaggio con un numero sempre maggiore di loro pari, pubblicando brevi video sui social media.

“Road Trip Project” è una campagna fatta dai giovani per i giovani, che ha saputo coinvolgere i nativi digitali sfruttando i giusti canali per avviare un dibattito aperto sull'Europa. La campagna ha raggiunto 22 milioni di persone, una cifra pari a ben il 53 % del pubblico destinatario, ossia i giovani nella fascia 18-24 anni con un profilo Facebook o una pagina Instagram in Europa.

La campagna ha inoltre suscitato l'interesse dei media locali e risvegliato la curiosità del suo pubblico. Un risultato concreto di tale interesse è l'elenco delle “99 cose da fare in Europa” del “Road Trip Project”, che consente alle persone di creare il proprio itinerario con guide di viaggio online, traendo spunto dai consigli e dalle tappe dei partecipanti del Road Trip Project. Ma la grande notizia è che nel 2019 è prevista una nuova edizione: nuovi itinerari, nuovi viaggiatori, nuovi incontri e nuove opportunità per partecipare. Rimanete sintonizzati!



QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Democritical: azione partecipata dei giovani nelle zone rurali



Hannah Kirkpatrick

“Rural Youth Europe” sensibilizza i giovani delle zone rurali su come partecipare attivamente al processo democratico.



Hannah Kirkpatrick,
Rappresentante
Regno Unito
e Irlanda,
Rural Youth Europe
[hannah.kirkpatrick@
ruralyoutheurope.com](mailto:hannah.kirkpatrick@ruralyoutheurope.com)

Rural Youth Europe (RYEurope) riunisce organizzazioni giovanili delle zone rurali di tutta Europa al fine di promuovere lo sviluppo rurale, stili di vita rispettosi dell'ambiente e la partecipazione dei giovani. Ci impegnamo, inoltre, a sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti umani e sulla diversità culturale.

“Democritical”, una sessione di studi congiunta organizzata con il Consiglio europeo dei giovani agricoltori (CEJA) sul tema della democrazia, è un ottimo esempio di come RYEurope può promuovere l'empowerment dei giovani. L'obiettivo della sessione di studio che abbiamo organizzato a Budapest nel periodo febbraio-marzo 2019 era di comprendere le difficoltà che i giovani delle zone rurali affrontano rispetto ai processi democratici e sviluppare soluzioni innovative e stimolanti per incoraggiare la loro partecipazione. Oltre 30 membri provenienti da tutta Europa hanno partecipato a questo evento, che ha permesso a ciascuno di presentare le proprie esperienze personali rispetto al tema trattato e condividere le proprie idee su come superare tali difficoltà.

“Democritical” ha permesso ai giovani partecipanti di:

- imparare cos'è un processo democratico;
- analizzare il coinvolgimento dei giovani nei processi democratici nei territori rurali e individuare gli ostacoli che frenano la loro partecipazione;
- apprendere come le emozioni influenzino i processi democratici;
- sondare le possibilità esistenti e passare all'azione;
- sentirsi legittimati a partecipare ai processi democratici.

Oltre “Democritical”, la RYEurope organizza ogni anno diversi seminari e un raduno per discutere e condividere conoscenze su temi quali lo sviluppo rurale, la partecipazione dei giovani, il dialogo interculturale e i diritti umani. Incoraggiamo anche i membri a partecipare ad altri eventi di giovani europei.



© Rural Youth Europe / CEJA

RURAL YOUTH EUROPE

Rural Youth Europe (RYEurope) è un'organizzazione non governativa per i giovani in ambito rurale. Istituita più di 50 anni or sono – nel 1957 – funge da organizzazione ombrello per le associazioni giovanili che promuovono e mobilitano i giovani nelle zone rurali.

RYEurope offre opportunità formative a livello internazionale e svolge un ruolo di intermediario tra le organizzazioni nazionali, le organizzazioni giovanili e gli enti pubblici a livello europeo.

RYEurope è un'organizzazione guidata dai propri membri: costituita democraticamente e diretta dai giovani per i giovani. Educa e forma i giovani per garantire una maggiore sensibilizzazione sulle questioni rurali e sociali.

Incoraggia attivamente le popolazioni e le industrie dei territori rurali a sostenere le idee e ad accrescere i punti di forza delle organizzazioni aderenti. RYEurope svolge attività di pressione per far emergere i problemi e i bisogni dei giovani delle zone rurali, focalizzando il proprio intervento su organismi internazionali e nazionali, nonché sull'opinione pubblica in generale.

<https://www.ruralyoutheurope.com>

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Alter'NA: fondo di garanzia per la transizione in agricoltura

Camille Massol

Per agevolare l'accesso al credito degli agricoltori e degli imprenditori rurali è stato creato un nuovo strumento di garanzia per la regione francese Nuova Aquitania. Alter'NA consorza la Regione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Piano di investimento per l'Europa e il Fondo europeo per gli Investimenti. È uno dei primi casi nell'ambito dell'Iniziativa per gli strumenti finanziari FEASR-FEIS varata dal Commissario Hogan nel 2016.



Camille Massol,
Responsabile
di progetto,
Consiglio regionale
Nuova Aquitania
Camille.massol@nouvelle-aquitaine.fr

COGLIERE LE GRANDI SFIDE

La Nuova Aquitania, prima regione agricola d'Europa in termini di valore aggiunto, ha deciso di affrontare i problemi legati al cambiamento climatico, all'ambiente, alla salute e all'economia. Per cogliere le sfide cui è confrontato il settore agricolo in questi ambiti, nei prossimi dieci anni la regione dovrà compiere sforzi continui sul fronte della ricerca e dell'innovazione. Per agevolare questa transizione e contribuire all'introduzione di nuove pratiche, la regione è attualmente impegnata a mobilitare nuovi strumenti finanziari che promuovano l'accesso al credito in agricoltura. Nell'ambito di questo processo, la regione affida al Fondo europeo per gli investimenti (FEI) la creazione di un nuovo fondo di fondi, il cosiddetto Alter'NA (Alternativa in Nuova Aquitania).

Alter'NA mira a:

- Sostenere la transizione delle aziende agricole del settore della produzione vegetale e zootecnica.
- Sostenere la creazione di ecoserre per la produzione di ortofrutta.
- Sostenere lo sviluppo di filiere corte e la creazione di valore aggiunto nelle aziende agricole (tramite la trasformazione e/o la commercializzazione in fattoria).
- Sostenere la vendita dei prodotti di agricoltura biologica certificati attraverso le imprese agroalimentari.

Potranno beneficiare di questa iniziativa i progetti incentrati, ad esempio, sul miglioramento dei fabbricati destinati all'allevamento; sui processi di trasformazione

in azienda o sullo sviluppo di imprese agroalimentari. Alter'NA promuoverà lo sviluppo, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli.

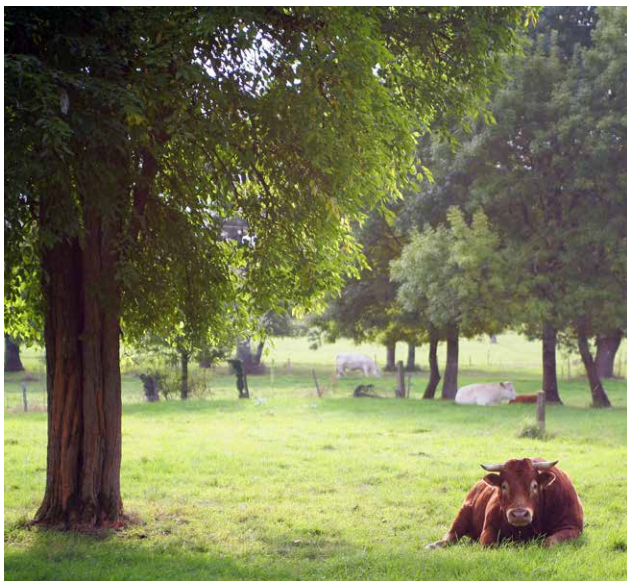
UN'ESPERIENZA ALL'AVANGUARDIA

Alter'NA è un fondo di garanzia che può contare su 30 milioni di EUR, di cui 14 milioni provenienti dal FEASR e 16 milioni stanziati dalla Regione francese. In tre anni dovrebbe generare prestiti per circa 150 milioni di EUR in modo da aiutare gli agricoltori e le aziende agricole a crescere. Alter'NA è gestito dal FEI e si basa sul modello standard di garanzia limitata del portafoglio, in base al quale gli strumenti finanziari vengono utilizzati tramite intermediari finanziari selezionati.

Il FEI seleziona le banche (che devono essere ben rappresentate nel territorio della regione) che faranno parte del dispositivo. Le banche in questione, che propongono agli imprenditori rurali condizioni più vantaggiose in termini di tassi d'interesse, garanzie personali richieste, commissioni ecc., dovrebbero essere mobilitate a partire dall'estate 2019.

"Alter'NA riflette la volontà del FEI di lavorare a più stretto contatto con le regioni, in particolare nel settore agricolo, per prepararle alle sfide di domani. La firma del contratto di finanziamento, e di conseguenza la creazione del fondo di fondi Alter'NA, segna una tappa miliare ed estremamente promettente per questa grande regione a vocazione agricola. La garanzia finanziaria di Alter'NA sarà utilizzata tramite intermediari finanziari opportunamente selezionati e faciliterà un

© Region Nouvelle-Aquitaine



miglior accesso al finanziamento bancario”, ha dichiarato Pier Luigi Gilibert, Direttore generale del FEI, il 23 novembre 2018 a Bordeaux (Francia), in occasione della firma del contratto di finanziamento per la creazione di Alter'NA. Rappresenta anche un passo in avanti per la politica di sviluppo rurale dell'UE in quanto coniuga risorse di diversi fondi e introduce un nuovo modo, per la regione, di erogare finanziamenti all'agricoltura.

LANCIO DI ALTER'NA

“Il fondo di fondi Alter'NA accompagnerà 1 500 beneficiari finali che operano nel settore agricolo in Nuova Aquitania, con oltre 150 milioni di EUR di investimenti!”, ha dichiarato Alain Rousset, Presidente del Consiglio regionale della Nuova Aquitania.

L'accesso ai finanziamenti è un tema di fondamentale importanza per moltissimi agricoltori della regione. La necessità di uno strumento finanziario che agevoli l'accesso al credito per l'attuazione dei progetti è stato ampiamente menzionato nel quadro dello studio di fattibilità condotto dalla regione attraverso la piattaforma fi-compass.

È così che la Nuova Aquitania, in base ai risultati dello studio di fattibilità, ha deciso di creare un partenariato con il FEI, con l'obiettivo di sviluppare uno strumento finanziario da affidare a intermediari finanziari che potranno utilizzarlo per agevolare l'accesso al credito degli agricoltori. Lo strumento consentirà inoltre di mobilitare un cofinanziamento privato addizionale, che incentiverà una migliore resa del progetto.

Grazie ad Alter'NA, la Nuova Aquitania è diventata una delle regioni leader in Europa per quanto riguarda il sostegno finanziario dell'UE alle imprese agricole.

LA NUOVA AQUITANIA E IL SETTORE AGRICOLO

L'agricoltura e l'agroalimentare sono i principali settori economici dei territori rurali della regione. Sebbene quest'ultima sia la prima regione agricola in termini di creazione di valore aggiunto e occupazione, occorre passare a un modello di agricoltura e di produzione alimentare più innovativo. Alter'NA indica chiaramente che facilitare il processo di modernizzazione, l'innovazione e la presa in considerazione delle preoccupazioni ambientali e delle aspettative della società è una delle priorità di intervento a livello regionale.

www.nouvelleaquitaine.fr

Twitter: [@NvelleAquitaine](https://twitter.com/NvelleAquitaine)

Facebook: [RegionNouvelleAquitaine](https://www.facebook.com/RegionNouvelleAquitaine)

FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) è specializzato in prestiti alle piccole e medie imprese (PMI) di tutta Europa attraverso capitale di rischio. I suoi azionisti sono la Banca europea per gli investimenti (BEI), l'Unione europea (rappresentata dalla Commissione europea) e un'ampia gamma di banche e istituzioni finanziarie pubbliche e private. Il FEI realizza le sue attività attingendo sia a risorse proprie sia a risorse stanziati dalla BEI, dalla Commissione europea, dagli Stati membri dell'UE o da organismi terzi.

Sviluppando e proponendo prodotti finanziari mirati a una serie di intermediari, quali banche, società di garanzia e leasing, istituti di microfinanza e fondi di investimento in capitali privati, il FEI migliora l'accesso al credito delle PMI.

FI-COMPASS

fi-compass è una piattaforma di servizi di consulenza sugli strumenti finanziari previsti a titolo dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE). fi-compass è attuata dalla Commissione europea, in partenariato con la Banca europea per gli investimenti.

La piattaforma fi-compass è stata ideata per sostenere le autorità di gestione dei Fondi SIE e altre parti interessate, fornendo loro know-how pratico e mezzi per una maggiore conoscenza degli strumenti finanziari, tra cui manuali pratici, schede informative e pubblicazioni di casi di studio, nonché seminari di formazione in aula, eventi di rete e video informativi.

Ulteriori informazioni sulla piattaforma fi-compass:

<https://www.fi-compass.eu>

<https://www.fi-compass.eu/esif/eafrd>

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Il villaggio più intelligente della Finlandia

Lauri Hyttinen

Il concorso per il villaggio più intelligente della Finlandia ha suscitato grande interesse in tutto il paese. Sebbene tutti gareggino per vincere il primo premio, nella realtà tutti ne escono vincitori poiché la principale motivazione dell'organizzatore è quella di aiutare il maggior numero di villaggi a trovare soluzioni intelligenti per l'erogazione futura di servizi nei rispettivi territori rurali.



Lauri Hyttinen,
Esperto in
networking, Unità di
supporto alla rete
rurale nazionale
della Finlandia
[lauri.hyttinen@
maaseutu.fi](mailto:lauri.hyttinen@maaseutu.fi)

Noi della Rete rurale nazionale (RRN) finlandese non pretendiamo certo di avere tutte le risposte quando si parla di villaggi intelligenti. Il nostro approccio all'iniziativa "villaggi intelligenti" può riassumersi in due sole parole: "fai qualcosa!"

Siamo animati da uno spirito innovativo e abbiamo deciso di agire rapidamente e di sperimentare. Grazie alle nostre precedenti attività sapevamo che i concorsi sono ottimi strumenti per creare

entusiasmo e promuovere la partecipazione. Ed è così che è nato il concorso "Villaggio più intelligente della Finlandia".

L'obiettivo non è trovare il villaggio che può già essere considerato il più intelligente. Il nostro intento è trovare quei borghi che sono più desiderosi di imparare a diventare più intelligenti. Al momento della candidatura, ai villaggi viene chiesto di individuare le sfide che devono affrontare, esprimere le proprie idee su



come farvi fronte e individuare gli attori chiave con cui dovranno cooperare per raggiungere i loro obiettivi.

All'inizio speravamo di poter raggiungere una decina di villaggi circa. Ricevere 34 candidature è stata davvero una bella sorpresa! La Finlandia è un paese molto esteso in termini geografici. Questo aspetto, unitamente all'elevato numero di candidati, ha inizialmente creato qualche ritardo nell'attuazione. Tuttavia, grazie alla creazione di équipes regionali, il concorso ormai procede spedito.

I villaggi partecipanti devono dapprima individuare la sfida più importante che vogliono affrontare. Ogni villaggio è attualmente impegnato a definire tale sfida. Poiché il concorso ha una durata relativamente breve, è importantissimo stabilire delle priorità. Inizialmente avevamo fissato la data di conclusione del concorso alla fine del 2019, ma abbiamo deciso di posticiparne la fine al giugno 2020. Nonostante questa proroga, i villaggi non hanno ancora definito le proprie priorità di intervento per ottenere risultati concreti.

I partecipanti hanno chiesto aiuto per conseguire gli obiettivi che si erano prefissati. La RRN, pertanto, ha riunito le associazioni intercomunali della regione, i GAL, le amministrazioni regionali e altri esperti per fornire assistenza, ricorrendo anche alle prestazioni di consulenti per agevolare il processo. La ricchezza dello sviluppo rurale risiede nel fatto che ogni borgo è differente, così come lo sono i bisogni di sviluppo. Trovare la soluzione migliore per ogni villaggio significa pianificare, sperimentare e adattare.

I villaggi intelligenti riguardano in primo luogo e soprattutto le persone, ma il concetto di villaggio "smart" è molto ampio. Per il concorso abbiamo scelto il tema della digitalizzazione come denominatore comune. Naturalmente, è possibile essere smart senza essere digitali, ma pensiamo che questo offra un focus alle attività di sviluppo e aiuti a distinguere i villaggi intelligenti da quelli che funzionano bene in altri modi.

Il concorso si avvale anche del sostegno del nostro gruppo di lavoro tematico sui villaggi intelligenti. Non soltanto i membri del gruppo offrono il loro tempo e le loro competenze tecniche ai piccoli

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Portale sui villaggi intelligenti

https://enrd.ec.europa.eu/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages/smart-villages-portal_fr

Lavoro tematico della RESR sui villaggi intelligenti

https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages_it

Azione dell'UE a favore dei villaggi intelligenti

https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/rural-development-2014-2020/looking-ahead/rur-dev-small-villages_en.pdf

CHI È IL PIÙ INTELLIGENTE?

Il concorso "Villaggio più intelligente della Finlandia" si rivolge ai villaggi che hanno la volontà e la necessità di diventare più dinamici, attivi e innovativi.

Un villaggio intelligente è un borgo che ricerca attivamente nuove soluzioni per erogare servizi in ambiti quali l'assistenza sanitaria, l'istruzione, la produzione alimentare ed energetica, la mobilità, la vendita al dettaglio, le attività per il tempo libero o la cultura. Il concorso è stato concepito per aiutare e incoraggiare i villaggi a individuare soluzioni intelligenti alle sfide di oggi e di domani.

Tra i criteri di selezione per la scelta del vincitore: una maggiore accessibilità e qualità dei servizi, soluzioni ricche di idee e numero dei residenti attivamente coinvolti. Anche se si tratta di una competizione, l'obiettivo reale dell'iniziativa è promuovere lo sviluppo.

Il concorso è organizzato dalla Rete rurale nazionale (a titolo del FEASR), in collaborazione con i fondi strutturali FSE e FESR, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, il ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni, il Consiglio della politica rurale della Finlandia, l'Associazione degli Enti locali e regionali finlandesi e l'Associazione per l'azione nei Villaggi della Finlandia.

<https://www.maaseutu.fi/en/the-rural-network/smart-villages>

I villaggi intelligenti sono "territori e comunità rurali che poggiano sui loro punti di forza e sulle loro risorse nonché sullo sviluppo di nuove opportunità", dove "reti e servizi nuovi e tradizionali vengono potenziati attraverso l'uso di tecnologie digitali per le telecomunicazioni, l'innovazione e un migliore uso della conoscenza."

*Azione dell'UE per i villaggi intelligenti,
Commissione europea*

comuni, ma questi ultimi offrono a loro volta al gruppo un vero e proprio laboratorio per sperimentare sul campo. Partecipando al concorso, i villaggi hanno manifestato la loro volontà di diventare più smart e di provare nuovi approcci per migliorare l'erogazione dei servizi sul proprio territorio.

Misurare "l'intelligenza" sarà estremamente difficile, così come scegliere il vincitore. Ma in realtà, l'essenza stessa del concorso è far sì che ogni villaggio sia vincente. Si tratta anche di imparare dai propri errori e dai propri fallimenti. I partecipanti non solo condivideranno le proprie storie di successo, ma analizzeranno anche iniziative meno efficaci. Considerato nell'ottica sperimentale del nostro concorso, il fallimento è un risultato accettabile, a condizione che non si ripeta.

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Storyboard dello sviluppo rurale

Dott. Shane Conway, Dott.ssa Maura Farrell e Dott.ssa Aisling Murtagh

La Rete rurale nazionale irlandese sfrutta un innovativo approccio alla comunicazione per illustrare, in modo intuitivo, come il supporto del Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) si concretizzi attraverso l'attuazione di una serie di progetti nei territori rurali.



Dott. Shane Conway,
Ricercatore post-dottorato, Rete rurale nazionale/Università nazionale d'Irlanda, Galway

Gli storyboard sono cartine online visive, interattive e informative. La Rete rurale nazionale (RRN) irlandese utilizza gli storyboard per raccontare come le misure del FEASR stiano facendo la differenza nella vita di tutti i giorni nelle campagne irlandesi.

La RRN irlandese ha creato il suo primo storyboard per presentare esempi di progetti LEADER finanziati dal programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013. Questo strumento continua a essere impiegato a fini divulgativi ed è attualmente utilizzato per le misure previste dal PSR dell'Irlanda nel periodo di programmazione 2014-2020. Gli storyboard facilitano la realizzazione di banche dati i cui progetti sono, organizzati geograficamente e visualizzati su una cartina interattiva.

PERCHÈ GLI STORYBOARD?

La RRN irlandese ha scelto di utilizzare gli storyboard per molteplici ragioni. Tra le caratteristiche fondamentali di questo strumento figura la possibilità di raccontare storie e di collocarle su una cartina dell'Irlanda. Questo contribuisce a dare concretezza alle iniziative di sviluppo rurale finanziate dal FEASR, illustrando con una certa facilità la gamma dei progetti che hanno fruito di un sostegno e indicandone l'ubicazione. Questo strumento di comunicazione offre un quadro d'insieme, focalizzandosi al contempo sul livello locale grazie alla storia dei singoli progetti attuati sul campo.

Per creare gli storyboard, la RRN ha utilizzato lo strumento Knight Lab StoryMapJS, sviluppato dalla Northwestern University (Illinois). È uno strumento online, gratuito e facilmente accessibile, con un'interfaccia intuitiva e di semplice utilizzo, che consente di integrare contenuti quali testo e immagini per creare una storia.

Un altro vantaggio dello strumento è il modo con cui si collega ad altri canali comunicativi. Gli storyboard sono solo uno dei modi con cui la RRN diffonde l'informazione sui progetti finanziati dal FEASR. Per coinvolgere un vasto pubblico è importante presentare gli esempi di progetti in diverse forme. Gli storyboard consentono di inserire un'ampia gamma di informazioni sui progetti quali manifesti, studi di casi, immagini e link a complemento di informazione che, a loro volta, possono rimandare alle piattaforme social delle RRN e ai bollettini di informazione per una maggiore diffusione.

Condurre ricerche sui progetti e lavorare con i beneficiari per raccogliere dati è un altro aspetto essenziale del processo di sviluppo degli storyboard. Una volta elaborati i contenuti, l'informazione veicolata nello storyboard può essere confezionata per diversi media, quali manifesti cartacei e pieghevoli da distribuire in occasione di eventi, nonché infografiche da utilizzare sui social network. Questo permette di sfruttare al meglio le storie dei progetti, valorizzando il contenuto dello storyboard.

STORYBOARD LEADER

LEADER è un'iniziativa di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), caratterizzata nel tempo per l'utilizzo dell'approccio bottom-up allo sviluppo rurale. Lo storyboard LEADER della RRN, tratto dal PSR 2007-2013, indica sulla cartina la posizione geografica di 35 progetti disseminati nel paese, illustrandone le storie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Lo storyboard include progetti attuati a sostegno di vari settori: il turismo rurale, lo sviluppo di aziende agricole o i servizi locali, e varie categorie di beneficiari quali PMI e gruppi di comunità.

Per il periodo 2014-2020 la RRN ha scelto di incentrare gli storyboard LEADER su alcuni grandi temi. Tre storyboard sono stati sviluppati con progetti disseminati in tutta



Dott.ssa Maura Farrell, Primo Ricercatore, Rete rurale nazionale/Università nazionale d'Irlanda, Galway



Dott.ssa Aisling Murtagh, Funzionario per la Ricerca e lo sviluppo, Rete rurale nazionale/Irish Rural Link



© Irish NRN

l'Irlanda. Uno di questi, ad esempio, riguarda l'ambiente rurale e presenta 12 progetti, mentre un altro si concentra sull'inclusione sociale, descrivendo 10 progetti. Questi storyboard presentano inoltre una sintesi di ogni progetto che offre a privati, imprese e gruppi locali delle zone rurali un facile e pratico accesso alle informazioni su esempi di idee e progetti LEADER particolarmente interessanti e stimolanti. Parte dell'attuale lavoro della RRN consiste nella realizzazione di casi di studio più dettagliati, per un'analisi più approfondita nell'ambito degli storyboard LEADER.

STORYBOARD PEI-AGRI

Il "Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI) è uno dei cinque Partenariati europei per l'innovazione avviato al fine di stimolare la capacità di innovare dell'UE. A seguito del lancio di due bandi, in Irlanda si contano attualmente 23 progetti di gruppi operativi PEI-AGRI, ai quali partecipa un'ampia gamma di attori (agricoltori, ricercatori, consulenti e imprese agricole), volti ad individuare soluzioni innovative a specifiche sfide cui sono confrontati i settori agricolo e forestale. Lo storyboard PEI-AGRI, messo a punto dalla RRN irlandese funge da "sportello unico" per accedere all'informazione sugli obiettivi, le attività e la ragion d'essere di questi progetti. Lo strumento fornisce inoltre collegamenti diretti alle sintesi dei progetti contenute nella banca dati dei Gruppi operativi del Service Point PEI-AGRI in cui sono descritte pratiche e tecnologie agricole innovative attuate in tutta Europa.

COMUNICARE L'IMPORTANZA DELLE MISURE E CONDIVIDERE BUONE PRATICHE

Gli storyboard illustrano l'importanza di diverse misure di sostegno del FEASR e presentano esempi di buone pratiche potenzialmente trasferibili, che possono contribuire a orientare in futuro lo sviluppo rurale. Gli storyboard LEADER, ad esempio, e le specifiche storie

in essi descritte attraverso gli studi dei casi, possono essere una risorsa preziosa per gli agenti di sviluppo del programma LEADER in molteplici modi. Aiutano i potenziali candidati a concettualizzare i progetti e a capire ciò che è possibile realizzare. Le storie, inoltre, illustrano chiaramente, in un'ottica globale, il valore e l'importanza dei progetti per i territori rurali locali.

PROSSIME ATTIVITÀ

Sino ad oggi, la RRN irlandese ha realizzato cinque diversi storyboard. Il primo è stato messo a punto a partire dal programma LEADER 2007-2013; il secondo e il terzo, incentrati rispettivamente sull'ambiente rurale e sull'inclusione sociale, si riferiscono a LEADER nell'attuale periodo di programmazione; il quarto riguarda la rete PEI-AGRI. L'ultimo verte invece sugli aspetti di "sviluppo economico" di LEADER. Alcuni storyboard contengono narrazioni più approfondite di altri e la RRN continua a condurre ricerche su casi di studio relativi ai progetti finanziati per sviluppare ulteriormente questi strumenti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Storyboard LEADER

<https://www.nationalruralnetwork.ie/leader/storyboards/>

Storyboard PEI-AGRI

<https://www.nationalruralnetwork.ie/eip-agri/>

Seminario della RESR "Esempi di progetti e buone pratiche: raccolta e loro diffusione"

<https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-project-examples-and-good-practices-approaches-collection-and-it>

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

La Polonia rurale e l'UE

Jerzy Wilkin e Katarzyna Panfil

Un nuovo rapporto evidenzia gli effetti positivi dell'adesione all'UE sui territori rurali della Polonia. Qui di seguito vengono riportate alcune dei principali risultati.



Jerzy Wilkin,
Accademia polacca delle Scienze, Istituto per lo sviluppo agricolo e rurale (e co-autore di Rural Poland 2018)
jwilkin@irwirpan.waw.pl



Katarzyna Panfil,
Responsabile di progetto, Punto di contatto della RESR
kasia.panfil@enrd.eu

“Rural Poland 2018” è un dettagliato rapporto sui territori rurali pubblicato dalla Fondazione per lo Sviluppo dell'agricoltura in Polonia e curato da Jerzy Wilkin e Iwona Nurzynska. Il 2018 è stato un anno speciale poiché la Polonia celebrava il centenario della sua ritrovata indipendenza nel 1918. Gli autori del rapporto sono annoverati tra i più eminenti ricercatori polacchi sullo sviluppo rurale.

Il documento fornisce nuove prospettive sugli andamenti demografici, sociali ed economici che si sono susseguiti nelle zone rurali negli ultimi 100 anni. Il rapporto illustra inoltre i principali cambiamenti dell'agricoltura e delle zone rurali polacche dall'adesione all'Unione europea. Il 2004 ha segnato l'inizio di un'assistenza finanziaria a lungo termine e sempre più cospicua destinata al settore agricolo del paese, che ha raggiunto livelli senza precedenti. Risultato: gli agricoltori polacchi e altri residenti delle zone rurali sono le due categorie che hanno tratto i maggiori benefici dall'adesione all'Unione europea.

“Entrando a far parte dell'UE, la Polonia è diventata un beneficiario a pieno titolo della PAC e ha potuto accedere ai fondi stanziati per la modernizzazione dell'agricoltura, il miglioramento del tenore di vita e la ridefinizione della struttura dell'economia rurale”. Tra il 2004 e il 2017, la Polonia ha ricevuto più di 147 miliardi di EUR dal bilancio comunitario. Circa il 32 % di questa dotazione (47 miliardi di EUR) proveniva dalla PAC ed era destinato a progetti attuati nel settore agroalimentare in ambito rurale. I maggiori benefici sono andati ai produttori agricoli, che hanno ricevuto pagamenti diretti per 28 miliardi di EUR.

Nel 2015, grazie al regime di sostegno per le “Piccole imprese agricole”, circa 712.000 agricoltori, pari al 55 % di tutte le aziende del settore, hanno ricevuto sovvenzioni.

In generale, le imprese agricole polacche non sono grandi. Il 90 % circa delle aziende agricole ha una superficie che oscilla tra da 1 e 20 ha di terra, pari al 48 % dell'intera superficie agricola. Le aziende di medie dimensioni (50–100 ha) sono state il segmento a maggiore crescita nel periodo 2007–2016. Nel 2016, le grandi imprese (oltre 100 ha) rappresentavano il 21 % dell'insieme delle terre arabili e l'1 % di tutte le attività agricole. Complessivamente, rispetto al 2007,

Figura 1. Trasferimenti dal bilancio dell'UE nell'ambito della PAC nel periodo 2004–2017

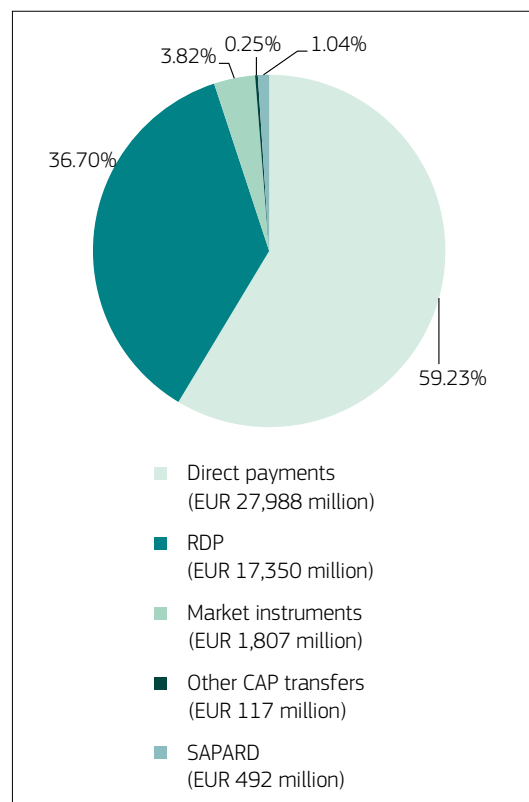
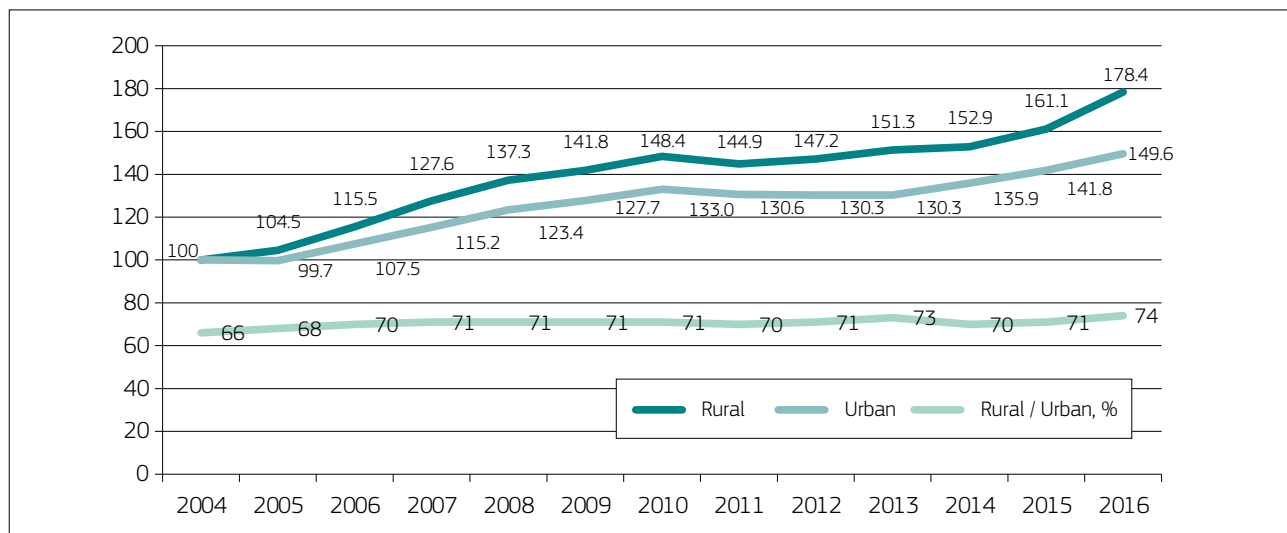


Figura 2. **Andamento e rapporto del reddito nominale pro capite dei residenti delle aree rurali e urbane nel periodo 2004–2016 (in %)**

il numero delle aziende è cresciuto di 4.000 unità e 68.500 ha di terre sono gestiti da imprese di questa categoria.

Il ricambio generazionale è un altro problema che il paese deve affrontare. Nel periodo 2004-2013, il paese ha destinato circa un miliardo di EUR di investimenti della PAC in progetti promossi da giovani agricoltori, per un totale di 53.000 progetti ultimati. Nell'attuale periodo di programmazione si prevede di sostenere 28.700 giovani agricoltori, per un importo complessivo di 717 milioni di EUR. Di conseguenza, nel periodo 2004-2020, saranno stati finanziati circa 82.000 progetti promossi da giovani, per un importo complessivo di 1,7 miliardi di EUR.

La maggior parte dei residenti delle zone rurali polacche (75 %) non è impiegato nel settore agricolo. Una delle grandi sfide dei territori rurali consiste pertanto nel creare posti di lavoro non agricoli e diversificare le fonti di reddito. Tra il 2004 e il 2015, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR), sono stati ultimati oltre 40.000 progetti incentrati sulla creazione di nuovi posti di lavoro.

Il pieno accesso al mercato unico ha avuto positive ripercussioni sul commercio polacco. I benefici commerciali, infatti, superano i trasferimenti europei netti ricevuti. Oltre l'80 % delle esportazioni agroalimentari della Polonia è stato venduto ad altri Stati membri dell'UE. Il saldo attivo dei prodotti dell'agroalimentare nel 2017 ha raggiunto i 7,1 miliardi di EUR.

Nelle zone rurali, le opinioni sulla situazione economica del paese e sulle condizioni di vita delle famiglie sono diventate positive. Gli individui hanno una visione positiva sia della propria situazione, sia del clima generale degli affari e guardano al futuro con ottimismo. Il sostegno nei confronti dell'Unione europea e della permanenza della Polonia al suo interno è stabilmente alto e non è soggetto a fluttuazioni.

L'adesione all'UE ha inoltre contribuito a ridurre le disparità tra le zone rurali e le città. Il divario di reddito tra l'agricoltura e gli altri comparti dell'economia si è ridotto. Questo ha portato a un relativo miglioramento della situazione economica e sociale dei residenti delle zone rurali. Nel periodo 2004–2016, il reddito nominale pro capite della popolazione rurale è cresciuto del 118 %, a fronte di un incremento del 94 % per gli abitanti delle aree urbane. Il tenore di vita di quanti risiedono nei territori rurali non si discosta in modo significativo dalla qualità della vita delle piccole città (sino a 20.000 abitanti), un dato che può essere letto come un fattore di successo delle campagne polacche.

I BENEFICI DELL'ADESIONE ALL'UE

Secondo il rapporto "Rural Poland 2018", l'adesione all'UE della Polonia ha avuto le seguenti ripercussioni sulla vita nelle zone rurali:

Il divario tra il reddito agricolo polacco e quello di altri paesi dell'UE è diminuito grazie a una serie di fattori quali i pagamenti diretti e altri trasferimenti, la riduzione dell'occupazione in agricoltura, il miglioramento della struttura agricola e della forza economica delle aziende del settore, una maggiore specializzazione della produzione nelle aziende.

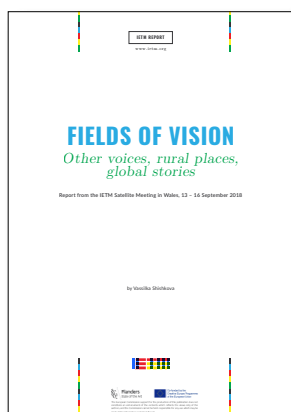
Un'analisi dei redditi agricoli negli Stati membri dell'UE indica che la Polonia ha ridotto il divario con i paesi dell'UE-15 grazie all'adesione all'Unione europea.

Il potenziamento dell'infrastruttura rurale ha portato a un miglioramento concreto delle condizioni di vita dei residenti e delle aziende agricole nei territori rurali e ha accresciuto lo status sia delle zone rurali sia delle professioni agricole.

Per maggiori informazioni sul rapporto (in inglese e polacco):

<https://www.fdpa.org.pl/rural-poland-2018-the-report-on-the-state-of-rural-areas-angielska-wersja-raportu>

Libri e pubblicazioni



Campi di visione: altre voci, spazi rurali, storie universali

IETM

L'Europa è nota in tutto il mondo per la qualità del suo settore artistico. Un nuovo rapporto dell'IETM (Rete internazionale per le arti dello spettacolo contemporanee) analizza il potenziale delle specialità del settore creativo nell'offrire strumenti che possano contribuire a sviluppare e arricchire le campagne europee. Il documento fa parte di un'iniziativa che promuove il collegamento in rete di artisti che lavorano con le comunità rurali, nonché scambi o ricerche sui metodi di lavoro nelle zone rurali. La pubblicazione affronta inoltre il tema del finanziamento del PSR alla attività artistiche.

https://www.ietm.org/en/system/files/publications/report_wales_2018.pdf

Verso una politica alimentare comune per l'UE

IPES-Food



Il Gruppo internazionale di esperti sui sistemi alimentari sostenibili (IPES-Food) ha recentemente presentato una nuova pubblicazione che delinea una nuova "architettura di governance" per i sistemi alimentari sostenibili. Il rapporto promuove la necessità di una politica alimentare comune per l'Unione europea e presenta una visione temporale delle riforme dei sistemi alimentari

europei nell'ambito di una tale politica alimentare. Il testo è proposto come "un quadro politico che mostra la via da seguire per l'intero sistema alimentare, riallineando le diverse politiche settoriali che interessano la produzione, la trasformazione, la distribuzione e il consumo degli alimenti e ricalibrando tutte le azioni sulla transizione verso la sostenibilità". Il documento è frutto di tre anni di ricerca partecipata che ha coinvolto oltre 400 agricoltori, imprenditori del settore alimentare, attivisti della società civile, scienziati e politici.

http://www.ipes-food.org/_img/upload/files/CFP_FullReport.pdf

Buone pratiche che impattano sullo sviluppo delle zone rurali

Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale

La Rete rurale nazionale (RRN) polacca ha prodotto una rassegna di buone pratiche che hanno coinvolto la RRN e i relativi partner nel periodo 2017-2018.



La pubblicazione è disponibile in lingua inglese e gli esempi selezionati riguardano temi quali: la diffusione dell'innovazione agricola, la produzione alimentare, le filiere corte, la produzione biologica, il contrasto

al degrado ambientale, l'imprenditoria rurale e la promozione delle campagne. Questi casi di buone pratiche vertono inoltre sull'agricoltura di precisione, l'ortoterapia, i prodotti regionali, l'agricoltura sociale e il sostegno ai giovani nei territori rurali.

https://enrd.ec.europa.eu/news-events/news/good-practices-poland_en

PUBBLICAZIONI DELLA RESR

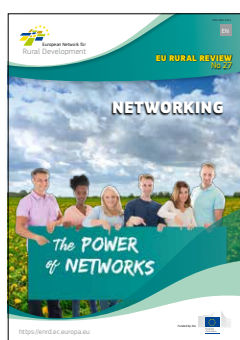
Se desiderate restare aggiornati sulle ultime novità e conoscere opinioni e tendenze nel campo dello sviluppo rurale in Europa, la RESR mette a vostra disposizione una vasta gamma di pubblicazioni.

Visitate la sezione *Pubblicazioni* del sito <https://enrd.ec.europa.eu> o abbonatevi inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo subscribe@enrd.eu. Per ulteriori informazioni scrivete a info@enrd.eu.

RIVISTA RURALE DELL'UE

La Rivista rurale dell'UE è la principale pubblicazione tematica della RESR. Essa illustra lo stato dell'arte e le ultime novità relative a un particolare argomento di interesse per lo sviluppo rurale in Europa. I temi trattati spaziano dall'imprenditoria rurale e la qualità degli alimenti al cambiamento climatico e all'inclusione sociale. La rivista è pubblicata due volte l'anno in sei lingue dell'Unione (DE; EN; ES; FR; IT; PL).

N. 27 – Networking



KF-AJ-18-002-EN-N

N. 26 – Borghi intelligenti nuova linfa per i servizi rurali



KF-AJ-18-001-IT-N

N. 25 – Efficienza delle risorse



KF-AJ-17-002-IT-N

OPUSCOLI DEI PROGETTI FEASR

La RESR pubblica degli opuscoli che presentano esempi interessanti di progetti finanziati nell'ambito del FEASR. Ogni numero evidenzia esempi di successo su un particolare tema attinente allo sviluppo rurale. Gli opuscoli illustrano progetti realizzati con il sostegno del FEASR e forniscono utili spunti per ulteriori progetti. Sono pubblicati in sei lingue dell'Unione (DE; EN; ES; FR; IT; PL).

I giovani e il ricambio generazionale



KF-AP-18-003-IT-N

Innovazione digitale e sociale nei servizi rurali



KF-AP-18-002-IT-N

Economie rurali efficienti in termini di risorse



KF-AP-18-001-IT-N

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

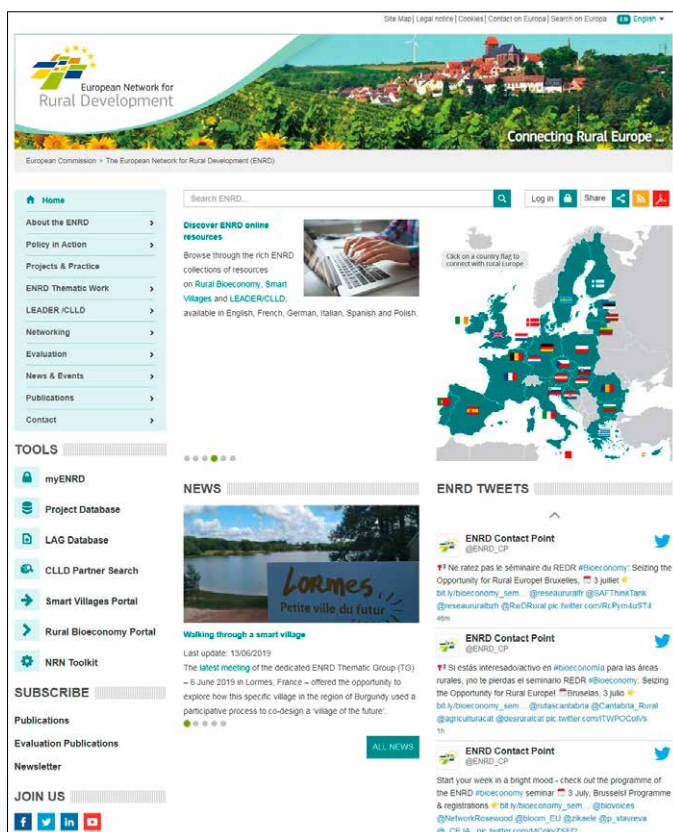
- una sola copia:
tramite Pubblicazioni dell'UE (<https://publications.europa.eu/it/publications>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm),
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (<http://eeas.europa.eu/delegations/>),
contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm),
chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite Pubblicazioni dell'UE (<https://publications.europa.eu/it/publications>).

La RESR online



Mettete Mi piace sulla pagina Facebook della RESR



Seguitemi su Twitter @ENRD_CP



Guardate i video EURural su YouTube



Partecipate al gruppo di discussione della RESR su LinkedIn



ENRD Contact Point
Rue de la Loi/Wetstraat, 38 (bte 4)
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 2 801 38 00
info@enrd.eu



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for Rural Development